

ORE 12

Anno XXVII - Numero 161 - € 0,50

Quotidiano politico, economico, finanziario indipendente



www.ore12.net



Direttore responsabile: Luigi P. Sambucini - Editore: Centro Stampa Regionale Società Cooperativa - Sede legale: Via Alfana, 39 - 00191 - Stampa: C.S.R. - Via Alfana, 39 - 00191 Roma (Italia) tel. 337 740 780
Ore 12 - P.Iva 01328701006 - Iscrizione Trib. Roma 311/99 del 06/07/1999 - Impresa beneficiaria per questa testata dei contributi di cui alla legge n° 250/90 e successive modifiche e integrazioni
Il quotidiano esce dal martedì a domenica per un numero minimo di 260 edizioni annue - soggetto designato al trattamento dei dati personali: Luigi P. Sambucini

La Blue Economy ha un valore stimato di 216,7 miliardi di euro, pari all'1,3% del Pil

Il Tesoro del mare

Con 232.841 imprese e 1.089.710 di occupati, l'Economia del mare in Italia genera un valore aggiunto diretto pari a 76,6 miliardi di euro, che, se consideriamo il valore attivato nel resto dell'economia, raggiunge i 216,7 miliardi di euro,

pari all'11,3% del PIL nazionale. Un settore in netta crescita in ogni suo aspetto. Cresce il valore aggiunto diretto con un +15,9%, pari a più due volte la crescita media italiana ferma al 6,6%. Cresce il peso dell'economia del mare

sul valore aggiunto complessivo di più di 1 punto percentuale rispetto a quanto rilevato dal XII Rapporto del 2024.

Il moltiplicatore di quest'anno resta stabile a 1,8.

Ossia per ogni euro speso nei settori direttamente afferenti



alla filiera mare se ne attivano altri 1,8 nel resto dell'economia. Crescono gli addetti, con un aumento occupazionale del

+7,7%, più di quattro volte quello registrato nel Paese (+1,9%).

Servizio all'interno

Cripto-attività, Consob oscura 7 nuovi siti web



Consob ha ordinato l'oscuramento di 7 nuovi siti web tramite cui vengono abusivamente prestati servizi per le crypto-attività. L'Autorità si è avvalsa dei poteri introdotti dalla disciplina MiCAR (Regolamento (UE) 2023/1114 e d.lgs. n. 129 del 5 settembre 2024) relativamente all'oscuramento dei siti internet mediante cui vengono prestati servizi per le crypto-attività nei confronti dei risparmiatori italiani in assenza delle prescritte autorizzazioni. Sale, così, a 1376 il numero dei siti complessivamente oscurati dalla Consob a partire da luglio 2019, da quando l'Autorità è stata dotata del potere di ordinare l'oscuramento dei siti web degli intermediari finanziari abusivi.

Servizio all'interno

IA, l'appello di Leone XIV

“Lo sviluppo si affianchi al rispetto dei valori umani e sociali”

L'umanità si trova oggi a un "bivio". Da un lato, il potenziale dell'Intelligenza Artificiale, capace di svolgere compiti con “incredibile velocità ed efficienza”. Dall'altro, la sua incapacità di replicare il “discernimento morale” e di intrecciare relazioni autenticamente umane. La via da seguire è quella di una “gestione coordinata locale e globale” che guidi lo sviluppo delle nuove tecnologie nel rispetto dei valori autenticamente “sociali”. Questo è il cuore del messaggio di Papa Leone XIV, a firma del



Roma & Regione Lazio

Esplosione ad impianto Gpl di via dei Gordiani

Indagato l'autista della cisterna, ora ricoverato all'ospedale Sant'Eugenio

servizio a pagina 12

cardinale segretario di Stato vaticano, Pietro Parolin, inviato oggi, 10 luglio, in occasione dell'AI for Good Summit 2025, in programma dal 7 all'11 luglio a Ginevra, e organizzato dall'International Telecommunication Union (Itu), in collaborazione con alcune agenzie delle Nazioni Unite e con il patrocinio del Governo svizzero. Un evento ricco di keynote, panel, workshop e dimostrazioni, volto a promuovere soluzioni che integrino l'IA nelle sfide dello sviluppo globale.

Servizio all'interno

BluePower
ENTRA IN BLUEPOWER
info@bluepowersrl.it
+39 075 9275963
Via B. Uboldi, SNC - 06024 - Gubbio (PG)

CENTRO STAMPA ROMANO

- ★ Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero
- ★ Progetti grafici biglietti da visita, manifesti, locandine, volantini, brochure, partecipazioni, inviti, menu carte intestate,
- ★ Stampa riviste e cataloghi

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219

Rifiuta l'esame orale alla Maturità: secondo caso in Veneto

Valditara: "Chi boicotta dovrà ripetere l'anno"

Eccessiva competitività, troppe pressioni e docenti poco empatici con gli studenti. Sono queste le motivazioni che hanno spinto Maddalena Bianchi, studentessa 19enne di Belluno, a rifiutare l'esame orale della Maturità. Il suo, è il secondo caso, dopo quello



Sentenza di Bibbiano, Schlein: "Meloni prima ad arrivare ed ultima ad andarsene"



"Passano le ore ma continua il silenzio della presidente del Consiglio Giorgia Meloni su Bibbiano, dopo che la sentenza ha fatto cadere quasi tutte le accuse. Eppure la ricordiamo bene, allora deputata dell'opposizione e accusatrice, stazionare con un cartello fra le mani minacciando 'Siamo stati i primi ad arrivare e gli ultimi ad andarsene'. Nel frattempo è arrivata la sentenza di primo grado che ha smontato l'impianto accusatorio. Questo però non cancella la becera propaganda politica di questi anni e il danno e il dolore inflitto a un'intera comunità, agli amministratori coinvolti e poi assolti, all'intero sistema di tutela per minori, e a categorie professionali come quella degli assistenti sociali. Speriamo che adesso che se n'è andata, ora non sia l'ultima a chiedere scusa su Bibbiano. Avrebbe dovuto essere la prima." Lo afferma in una nota la segretaria del Pd Elly Schlein.

del coetaneo padovano Gianmaria Favaretto, anche lui 'contestatore' al colloquio. La studentessa del liceo scientifico Galilei, ha spiegato le sue motivazioni al Corriere del Veneto: "Ho provato a spiegare che, sebbene nella mia scuola la parte relativa alla preparazione sia stata ottima, ritengo che sia mancata totalmente l'attenzione alle persone (...) non c'è mai stata la voglia di scoprire la 'vera me' da parte dei docenti", ha detto la ragazza. La sua, è una protesta che nasce per contestare i meccanismi di valutazione scolastici e l'eccessiva competizione che si crea tra i banchi di scuola. "Ho fatto un discorso ai professori, me l'ero preparato a lungo. Ho provato a descrivere nel dettaglio quello che secondo me a scuola non funziona", ha detto.

Valditara: "Chi boicotta l'esame sarà bocciato"



Già lo scorso anno, sempre in Veneto, le studentesse Linda Conchetto, Virginia Gonzales y Herrera e Lucrezia Novello avevano fatto scena muta all'orale, spiega ancora il Corriere del Veneto. Una presa di posizione, a cui oggi Valditara ha replicato, con toni decisi, durante un'in-

La Camera approva il dl Infrastrutture: 141 i sì e 59 i no

Ok della Camera con 141 sì e 59 no, al dl Infrastrutture 'recante misure urgenti per garantire la continuità nella realizzazione di infrastrutture strategiche e nella gestione di contratti pubblici, il corretto funzionamento del sistema di trasporti ferroviari e su strada, l'ordinata gestione del demanio portuale e marittimo, nonché l'attuazione di indifferibili adempimenti connessi al Piano nazionale di ripresa e resilienza e alla partecipazione all'Unione europea in materia di infrastrutture e trasporti'. Il testo passa ora al Senato dove deve essere votato entro il 20 luglio.



Prestipino (Pd): "Pedaggi a "oma, FdI vota contro Giorgia"

"Nonostante le tante promesse, la destra non vuole alleggerire le spese degli italiani ma, al contrario, continua ad aggravarle. Il governo aveva diverse buone ragioni per evitare il pedaggio del tratto autostradale sul quadrante di Roma Est e soprattutto fare fede a quanto detto da Meloni, quando in campagna elettorale diceva: 'Siamo a non far pagare il pedaggio ai cittadini di Lunghezza e altri quartieri romani che vengono discriminati dal fatto di pagare 1,20 euro per arrivare in città passando per l'A24'. E invece il partito di Meloni ha votato contro Giorgia: il pedaggio rimane e i cittadini continuano a pagare per avvicinarsi al centro". Lo dichiara la deputata Pd, Patrizia Prestipino dopo la bocciatura dell'odg presentato dai dem al decreto Infrastrutture sul pedaggio della bretella romana dell'A24. "L'ingiustizia per il quadrante Est di Roma non solo non viene sanata ma addirittura peggiorata dopo l'ennesimo voltafaccia di un governo, vero professionista scaricabarile. E il presidente 'fidato' del Municipio 6 di Roma, che dovrebbe curare gli interessi dei suoi cittadini ed esprimere almeno una protesta, si gira dall'altra parte e fa finta di niente", conclude Prestipino.

tervista a RaiNews24: "Scena muta all'orale dell'esame di maturità come forma di protesta? Si dovrà ripetere l'anno", ha detto il ministro dell'Istruzione. "Tra le riforme che stiamo per varare- ha spiegato- ce ne è anche una della maturità. Comportamenti di questo tipo non

saranno più possibili. Significa che se un ragazzo volutamente non si presenta all'orale oppure decide di non rispondere alle domande dei suoi docenti, non perché non preparato ma perché vuole 'boicottare' l'esame, dovrà ripetere l'anno", ha concluso il ministro.

di Vincenzo Vita

Le pur caute premonizioni di Pier Silvio Berlusconi in merito a una prossima scesa in campo, a mo' del padre di più di trent'anni fa, ci raccontano tanto. Il tempo che corre di per sé costituisce un fatto significativo. Infatti, proprio la potenziale riproposizione di una simile ipotesi ci dice che il tema del conflitto di interessi è scomparso dall'orizzonte. La legge firmata dall'ex ministro Frattini nel 2004 si è rivelata una gruvera e lo stesso dibattito pubblico non sembra fare una piega di fronte ad un ulteriore schiaffo allo Stato democratico e

Conflitto e conflitti di interesse



alla divisione dei poteri. Conflitti, in verità e non solo un conflitto al singolare. Per esempio, pare non

suscitare allarme la presenza (assenza di fatto) nelle aule parlamentari di un Angelucci nella proprietà di quotidiani e di cliniche private. Ma quanti, magari meno roboanti, sono i casi di conflitto di interessi nella sfera pubblica? L'annuncio di Berlusconi jr ci ammonisce di come la Storia non è detto che vada avanti. Può pure fare una svolta a U e tornare indietro. Il tutto si colloca in un quadro di attacco alla Costituzione e di arretranti tentativi di occupare l'informazione e sottomettere la

magistratura. Mediaset -questo ha inteso forse significare Pier Silvio- come evoca un detto napoletano "entra sicco e si mette e' chiatto". Nel governo, nella maggioranza, nella guida della destra. Prima un assaggio e poi l'attacco alla preda. Magari l'obiettivo della voce del padrone non è tanto Antonio Tajani, quanto direttamente Giorgia Meloni. Le congiure vengono sempre dai vicini. ... Ma chissà. Intanto ci attendiamo una iniziativa battente e forte delle forze di opposizione.

ECONOMIA & LAVORO - SPECIALE ALLA SCOPERTA DI EBIL

Ebil, un alleato sconosciuto/2

di Fulvio Barion (*)

Come Funziona
il Processo: Adesione, Costi
e Accesso alle Prestazioni

Nel nostro precedente appuntamento su ORE 12, abbiamo esplorato la natura di EBIL, l'Ente Bilaterale Nazionale Imprese e Lavoratori, e la sua missione di ponte tra le esigenze delle aziende e quelle dei dipendenti. Abbiamo chiarito che non si tratta di un mero adempimento, ma di un organismo cruciale per il welfare contrattuale.

Ora è il momento di entrare nel vivo: come si concretizza l'adesione a EBIL? Quali sono i costi e, soprattutto, come si fa ad accedere ai preziosi servizi che offre?

Il Processo di Adesione: Semplice e Necessario

L'adesione a EBIL è un passaggio fondamentale che abilita l'azienda e i suoi lavoratori all'accesso a tutte le prestazioni previste. È un processo strutturato, spesso gestito con il supporto del consulente del lavoro, per garantire correttezza e conformità.

1. Verifica del CCNL e Adesione Formale: Il primo passo è verificare se il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) applicato dalla tua azienda prevede l'adesione a EBIL. Se così fosse, l'azienda dovrà procedere con l'invio dell'apposita Scheda di Adesione Impresa. Questo modulo, reperibile sul sito ufficiale di EBIL o tramite il tuo consulente, richiede i dati anagrafici e fiscali dell'azienda e formalizza l'impegno all'adesione.

2. Inclusione nel Flusso UNIEMENS: Una volta for-



malizzata l'adesione, il consulente del lavoro provvederà a inserire i dati relativi all'Ente Bilaterale all'interno del flusso UNIEMENS mensile, il documento telematico che le aziende inviano all'INPS per comunicare i dati retributivi e contributivi dei dipendenti. Questa inclusione è cruciale perché segnala all'INPS l'adesione dell'azienda a EBIL e permette la corretta gestione dei contributi.

3. Il Versamento dei Contributi Tramite Modello F24: Il cuore del funzionamento di EBIL è il contributo mensile, che viene versato dall'azienda tramite il modello F24. È fondamentale utilizzare la causale contributo specifica (solitamente "EBIL" o quella indicata dall'Ente e dall'Agenzia delle Entrate) per identificare correttamente la destinazione dei fondi. Questo versamento è ciò che rende attiva la posizione dell'azienda e dei suoi dipendenti presso l'Ente, sbloccando l'accesso a tutti i servizi.

I Costi: Una Condivisa Strategia

Come anticipato, il contributo a EBIL non è un onere esclusivo di una delle parti, ma un costo bilaterale, ovvero una spesa condivisa tra datore di lavoro e lavoratore. Questa ripartizione è stabilita dal CCNL di riferimento e garantisce una sostenibilità collettiva dei servizi offerti.

Come sono ripartiti i costi (esempio indicativo, sempre da verificare sul proprio CCNL):

- **Quota a Carico del Datore di Lavoro:** Rappresenta la parte più consistente del contributo mensile. Ad esempio, in molti CCNL, la quota a carico dell'azienda può essere di circa € 7,00 per lavoratore al mese.
- **Quota a Carico del Lavoratore:** Una piccola parte del contributo viene trattenuta direttamente dalla busta paga del dipendente. Questa quota è generalmente inferiore, ad esempio, circa € 1,50 per lavoratore al mese.

Perché questa condivisione? Perché i benefici di EBIL ricadono su entrambe le parti. L'azienda ottiene un ambiente di lavoro più stabile e qualificato, oltre a un adempimento contrattuale, mentre il lavoratore accede a servizi di welfare e tutele aggiuntive. La somma di queste piccole quote individuali permette di generare un fondo cospicuo, capace di erogare prestazioni di valore che sarebbero inaccessibili per il singolo.

Come si Accede alle Prestazioni:

La Chiave è EBILWeb

Una volta che l'azienda ha aderito e ha iniziato a versare regolarmente i contributi, si apre la porta ai servizi di EBIL. L'accesso e la gestione delle prestazioni avvengono principalmente tramite una piattaforma online dedicata: EBILWeb (o un portale analogo specifico dell'Ente).

1. Credenziali di Accesso: Dopo i primi versamenti, l'azienda (o più comunemente il suo consulente del lavoro) potrà richiedere le credenziali per accedere all'area riservata di EBILWeb. Questo portale è il punto di riferimento per tutte le operazioni.

2. Navigazione e Richiesta Prestazioni: All'interno di EBILWeb, è possibile navigare tra le diverse sezioni dedicate alle prestazioni:

o **Assistenza Sanitaria Integrativa:** Qui si troveranno le informazioni e i moduli per richiedere rimborsi per spese mediche, visite specialistiche, esami diagnostici, ecc., spesso gestite tramite convenzioni con fondi come Mutua MBA.

o **Formazione Professionale:** Sezioni dedicate ai percorsi formativi finanziati o cofinanziati, con la possibilità di iscrivere i dipendenti a corsi di aggiornamento o sicurezza.

o **Welfare e Sostegni alla Famiglia:** Moduli per richiedere bonus per asili nido, libri scolastici, o altri sostegni economici previsti dal CCNL.

o **Sicurezza sul Lavoro:** Informazioni e modalità per richiedere l'intervento del RLST o per accedere a consulenze in materia di sicurezza.

3. Documentazione e Invio: Ogni prestazione richiede una specifica documentazione a supporto (es. fatture mediche, attestati di frequenza corsi, certificati di nascita per bonus famiglia, ecc.). La piattaforma EBILWeb consente il caricamento telematico di questi documenti, semplificando il processo.

4. Valutazione ed Erogazione: Una volta inviata la richiesta con la documentazione completa, EBIL procede alla valutazione. Se la richiesta è conforme ai requisiti e alle disponibilità, l'Ente erogherà la prestazione nei tempi previsti (es. bonifico per rimborsi, attivazione del corso, ecc.).

Prossimamente su ORE 12:

I Vantaggi e le Conseguenze

Abbiamo visto cos'è EBIL e come funziona il processo di adesione e accesso. Nel prossimo e ultimo appuntamento della nostra serie su ORE 12, approfondiremo un aspetto cruciale: quali sono i vantaggi concreti per imprese e lavoratori che aderiscono a EBIL, e quali potrebbero essere le conseguenze (anche legali ed economiche) per chi decide di non farlo?

Non perdetevi la PARTE 3: "EBIL - Quali i Vantaggi e le Conseguenze del Non Aderire" su ORE 12!

(*) Vicepresidente nazionale di Confindustria Italia

Caffetteria Doria

Nel cuore di Roma, informale e adattabile ad ogni momento della tua giornata, dalla colazione all'italiana, alla pausa pranzo, al cocktail bar.

Sisal servizi

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

ricariche
carte prepagate
con iban italiano

INPS

pagamenti
contributi inps

STENI

La specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici

Via Vittorio Veneto, 45 - 00187 Roma

ECONOMIA & LAVORO

Cripto-attività,
Consob ordina
l'oscuramento di
sette nuovi siti web



Consob ha ordinato l'oscuramento di 7 nuovi siti web tramite cui vengono abusivamente prestati servizi per le crypto-attività.

L'Autorità si è avvalsa dei poteri introdotti dalla disciplina MiCAR (Regolamento (UE) 2023/1114 e d.lgs. n. 129 del 5 settembre 2024) relativamente all'oscuramento dei siti internet mediante cui vengono prestati servizi per le crypto-attività nei confronti dei risparmiatori italiani in assenza delle prescritte autorizzazioni.

Di seguito i siti per i quali la Consob ha disposto l'oscuramento:

- "09pqws" (sito internet <https://09pqws.it>);
- "DSS776" (sito internet <https://dss776.it>);
- "ERY357" (sito internet <https://ery357.it>);
- "TNT882" (sito internet <https://tnt882.it>);
- "ZeroTrillionWorld" (sito internet <https://zerotrillionworld.it>);
- "ZGV796" (sito internet <https://zgv796.it>);
- "78DEF" (sito internet <https://78def.it>).

Sale, così, a 1376 il numero dei siti complessivamente oscurati dalla Consob a partire da luglio 2019, da quando l'Autorità è stata dotata del potere di ordinare l'oscuramento dei siti web degli intermediari finanziari abusivi.

I provvedimenti adottati dalla Consob sono consultabili sul sito www.consob.it.

Sono in corso le attività di oscuramento dei siti da parte dei fornitori di connettività a internet che operano sul territorio italiano. Per motivi tecnici l'oscuramento effettivo potrà richiedere alcuni giorni.

La Consob richiama l'attenzione dei risparmiatori sull'importanza di usare la massima

Pac, Confagricoltura: "No ai tagli

Confagricoltura esprime apprezzamento per le dichiarazioni degli eurodeputati Dorfmann (PPE) e Nardella (S&D), che in una nota congiunta oggi hanno evidenziato come l'ipotesi della riduzione del bilancio agricolo UE sia "miope e controproducente". Una posizione concorde con quella evidenziata da tempo da Confagricoltura, a difesa di una PAC forte, ben finanziata



e non frammentata in strumenti nazionali che rischiano di generare squilibri tra gli Stati membri. L'Organizzazione è pronta a dare battaglia, insieme agli agricoltori europei, se la Commissione UE il prossimo 16 luglio presenterà la proposta del Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) 2027-2034 con un fondo unico e tagli rilevanti alla Politica Agricola Comune.

L'Economia del mare in Italia vale 216,7 miliardi di euro pari all'11,3% del PIL

Presentato a MIMIT in apertura del Blue Forum 2025 il XIII Rapporto Nazionale sull'Economia del Mare 2025 a cura di Osservatorio Nazionale sull'Economia del Mare Ossemmare e Centro Studi Tagliacarne - Unioncamere. Con 232.841 imprese e 1.089.710 di occupati, l'Economia del mare in Italia genera un valore aggiunto diretto pari a 76,6 miliardi di euro, che, se consideriamo il valore attivato nel resto dell'economia, raggiunge i 216,7 miliardi di euro, pari all'11,3% del PIL nazionale. Un settore in netta crescita in ogni suo aspetto.

Cresce il valore aggiunto diretto con un +15,9%, pari a più due volte la crescita media italiana ferma al 6,6%.

Cresce il peso dell'economia del mare sul valore aggiunto complessivo di più di 1 punto percentuale rispetto a quanto rilevato dal XII Rapporto del 2024.

Il moltiplicatore di quest'anno resta stabile a 1,8. Ossia per ogni euro speso nei settori di-



rettamente afferenti alla filiera mare se ne attivano altri 1,8 nel resto dell'economia.

Crescono gli addetti, con un aumento occupazionale del +7,7%, più di quattro volte quello registrato nel Paese (+1,9%).

Nel biennio 2022-2024 cresce il numero delle imprese, con un +2% in controtendenza con l'economia nazionale che si attesta su un -2,4%. È quanto emerge dal XIII Rapporto Na-

zionale sull'Economia del Mare a cura di Osservatorio Nazionale sull'Economia del Mare Ossemmare, Centro Studi Tagliacarne - Unioncamere, Informare, Camera di commercio Frosinone Latina e Blue Forum Italia Network, presentato il 9 Luglio pomeriggio a Roma presso il Ministero delle Imprese e del Made in Italy, in apertura del 4° Summit Nazionale sull'Economia del mare Blue Forum.

"Il Rapporto che oggi viene presentato contiene elementi estremamente significativi sulle reali potenzialità del nostro Paese per sviluppare una vera, significativa e trainante economia del mare che rappresenta uno dei principali comparti su cui si può appoggiare il nostro sistema Paese", ha detto il ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso. Come ogni anno, la tredicesima edizione del Rapporto, punto di riferimento nazionale ed europeo nella definizione del valore della Blue Economy italiana, ha messo sotto la lente di ingrandimento i diversi settori che compongono la forza produttiva "blu": le filiere dell'itica e della cantieristica, i

diligenza al fine di effettuare in piena consapevolezza le scelte di investimento, adottando comportamenti di comune buon senso, imprescindibili per salvaguardare il proprio risparmio: tra questi, la verifica preventiva, per i siti che

offrono servizi finanziari e su crypto-attività, che l'operatore tramite cui si investe sia autorizzato e, per le offerte di prodotti finanziari e di crypto-attività, che sia stato pubblicato il prospetto informativo o il white paper.

A tal fine Consob ricorda che sul sito www.consob.it è presente in homepage la sezione "Occhio alle truffe!", dove sono disponibili informazioni utili a mettere in guardia l'investitore contro le iniziative finanziarie abusive.

ECONOMIA & LAVORO

i all'agricoltura europea"

Per questo motivo la Giunta confederale il 15 luglio si riunirà a Bruxelles per seguire i lavori dal vivo. "L'ipotesi di una simile proposta - evidenzia la Giunta - è inaccettabile: indebolirebbe il tessuto rurale europeo, colpendo l'economia dei territori, a svantaggio dell'occupazione, del benessere dei cittadini e della sicurezza alimentare". In questi giorni, intanto, è stata avviata



la petizione del Copa-Cogeca a difesa della Pac "No Security without CAP", con l'obiettivo

di sensibilizzare e mobilitare tutto il comparto agricolo europeo contro la proposta del fondo unico e della diminuzione del budget dedicato alla politica agricola. Tutte le organizzazioni, a livello locale, nazionale e sovranazionale, sono invitate a sostenere l'iniziativa, diffonderla e contribuire attivamente alla difesa di una Pac forte, ben finanziata e realmente comune.

servizi di alloggio e ristorazione, le attività sportive e ricreative, l'industria delle estrazioni marine, la movimentazione di merci e passeggeri, la ricerca, regolamentazione e tutela ambiente. All'evento di presentazione, aperto dal Ministro delle Imprese e del Made in Italy Adolfo Urso, sono intervenuti: il Presidente di Unioncamere Andrea Prete, il Presidente di Assonautica Italiana, Si.Camera e Camera di Commercio Frosinone Latina Giovanni Acampora, il Direttore Generale del Centro Studi Tagliacarne Gaetano Fausto Esposito e il Coordinatore dell'Osservatorio Nazionale sull'Economia del Mare Osser-Mare Antonello Testa. A impreziosire i lavori una tavola rotonda moderata da Roberta Busatto con: Francesca Biondo - Presidente Osservatorio della Pesca, Francesco di Cesare - Presidente Risposte Turismo, Cetti Lauteta - Partner di The European House Ambrosetti, Alessandro Panaro - Head Maritime & Energy SRM e Luciano Serra - Presidente Centro Studi sulla portualità turistica di Assonat.

A chiudere il confronto la Sen. Simona Petrucci, Presidente dell'Intergruppo Parlamentare per l'Economia del mare.

Note legali

Centro Stampa Regionale Società Cooperativa società editrice del quotidiano "Ore 12" - sede legale: via Alfana, 39 (00191 Roma).

Le foto riprodotte in questo quotidiano provengono in prevalenza da Internet e sono pertanto ritenute di dominio pubblico. Gli autori delle immagini o i soggetti coinvolti possono in ogni momento chiederne la rimozione, scrivendo al seguente indirizzo: info@ore12.net

Dario Costantini (Cna):
"Le polizze catastrofali
un'altra tassa sulle imprese"

Le polizze obbligatorie contro i rischi catastrofali rappresentano "un'altra tassa sulle nostre imprese. Qualcosa di inaccettabile in un paese dove i più fortunati lavorano fino a fine giugno per il socio Stato". Il Presidente nazionale CNA, Dario Costantini, torna sul tema delle polizze obbligatorie, "un tema sul quale c'è stato un silenzio assordante e la CNA è stata una delle pochissime voci a manifestare la contrarietà". Nelle conclusioni all'assemblea elettiva di CNA Valle d'Aosta, Costantini ha confermato che "la partita non è ancora finita". Per micro e piccole imprese l'obbligo è stato prorogato a partire dal gennaio prossimo ma "stiamo lavorando per presentare numeri e proposte sul tema delle calamità naturali e i conti per le imprese sono in profondo rosso". "Abbiamo imprese danneggiate dalle alluvioni - ha ricordato - che ancora non hanno avuto le perizie e gli unici soldi che hanno visto sono quelli delle raccolte fondi promosse dalla CNA. La verità è che negli ultimi 10 anni sono crollati gli investimenti pubblici per la tutela del territorio, gli enti preposti fanno pochissima manutenzione e la risposta non può essere far pagare le imprese". "Nelle aree interne e nelle zone colpite da calamità naturali occorre molto coraggio per fare impresa - ha detto Costantini - e i nostri artigiani hanno molto coraggio perché rimangono in quelle zone, non si spostano, assicurano un presidio economico e sociale". Il Presidente CNA si è poi soffermato sulle sfide del prossimo futuro. "Diventare dirigenti della CNA - ha detto - significa assumersi la grande responsabilità di aiutare le imprenditrici e gli imprenditori. Dobbiamo essere utili a chi si affida alla CNA. Per questo la nostra associazione deve diventare più grande ed efficiente. Ogni domanda che arriva da una nostra impresa deve trovare risposta all'interno del sistema". L'assemblea di CNA Valle d'Aosta ha confermato all'unanimità il Presidente Andrea Caruso alla guida dell'associazione. Al suo fianco, Salvatore Addario continuerà a ricoprire la carica di Vicepresidente, mentre faranno parte dell'Ufficio di Presidenza gli imprenditori Angela Fazari, Alessandro Perrone e Luca Santise. "In questi quattro anni, CNA Valle d'Aosta ha conquistato un riconoscimento istituzionale sempre maggiore: siamo stati chiamati a dare la nostra opinione su progetti strategici e siamo stati ascoltati nei tavoli istituzionali su questioni cruciali, dimostrando che la nostra voce è considerata autorevole e competente. I risultati che abbiamo ottenuto - ha spiegato il Presidente Andrea Caruso - non sono frutto del lavoro di una sola persona, ma dell'impegno collettivo di un gruppo affiatato che ha creduto in una visione comune. È importante fare squadra perché lavorando insieme nascono grandi idee, e questo principio ha guidato ogni nostra azione".

Juve e Inter al mondiale
per club: incassi milionari
Ma le big d'Europa volano più alto

di Gianluca Maddaloni

Il Mondiale per Club 2025, svoltosi negli Stati Uniti tra il 14 giugno e il 13 luglio, ha rappresentato un'occasione finanziaria senza precedenti per i club partecipanti, grazie a un montepremi totale di 1 miliardo di dollari, suddiviso in 525 milioni per la partecipazione e 475 milioni per le prestazioni sportive. Le due squadre italiane, Juventus e Inter, hanno lasciato il torneo agli ottavi di finale, ma hanno comunque incassato somme significative. Secondo i dati disponibili, l'Inter ha incassato circa 33-36 milioni di euro, mentre la Juventus ha guadagnato tra i 28 e i 30 milioni di euro. Entrambe le squadre hanno beneficiato di un gettone di partecipazione, rispettivamente di circa 24 milioni per l'Inter e 18-20 milioni per la Juventus, determinato da criteri sportivi e commerciali, come il ranking UEFA e il peso del brand. A questi si aggiungono i bonus per le prestazioni: 1,9 milioni per ogni vittoria e 0,9 milioni per ogni pareggio nella fase a gironi, più 7 milioni per la qualificazione agli ottavi. L'Inter, con due vittorie (contro Urawa Reds e River Plate) e un pareggio (contro Monterrey), ha totalizzato 35,7 milioni di \$, mentre la Juventus, con due vittorie (contro Al Ain e Wydad), ha raggiunto i 28-30 milioni di \$. Confrontando questi dati con altre big europee, emerge che Real Madrid ha guidato la classifica dei guadagni con 61,5 milioni di dollari, seguito da Bayern Monaco 58,2 milioni di dollari e PSG 55,9 milioni di dollari. Chelsea, tra le semifinaliste, ha incassato circa 53,6 milioni di dollari, mentre il Manchester City ne ha guadagnati 51,7 milioni. La differenza tra le italiane e le altre big è dovuta principalmente al percorso più lungo di queste ultime nel torneo e ai loro coefficienti di partecipazione più elevati, che garantiscono gettoni iniziali maggiori (ad esempio, 32,8 milioni di euro per il Real Madrid). Le finaliste, PSG e Chelsea, hanno avuto l'opportunità di incrementare ulteriormente i loro introiti. Raggiungere le semifinali ha garantito 15,3 milioni di euro, mentre il passaggio alla finale ha aggiunto 23,2 milioni. Il vincitore del torneo potrebbe incassare fino a 30 milioni di euro aggiuntivi, portando il totale vicino ai 100 milioni di euro per il campione, una cifra record per un torneo di sole sette partite. PSG, già vincitrice della Champions League 2024-25 con 174,5 milioni di dollari incassati, potrebbe consolidare la sua supremazia finanziaria, mentre Chelsea, con un montepremi di circa 108 milioni in caso di vittoria, coprirebbe parte delle spese per il mercato estivo (già circa 154 milioni di euro spesi nei primi giorni). In conclusione, pur non raggiungendo le fasi finali, Juventus e Inter hanno beneficiato di introiti significativi, con l'Inter che ha superato la Juventus grazie al miglior piazzamento nel ranking uefa ed a una migliore performance nella fase a gironi. Tuttavia, il divario con le big europee e le finaliste evidenzia la necessità per i club italiani di migliorare i risultati sportivi in Europa.

Conguaglio nell'eredità divisa, per il Registro è una cessione

Guida sui servizi dell'Agenzia delle entrate, ampliamenti dedicati a immobili. Visure, certificati e mappe on line



Nuovo aggiornamento per la guida online che ricapitola, in modo sintetico e al tempo stesso esaustivo, "I Servizi dell'Agenzia delle entrate", a iniziare dalle diverse modalità di contatto degli uffici finanziari che si occupano di assistenza ai contribuenti. Questa volta le integrazioni riguardano le informazioni acquisibili sugli immobili nell'ambito catastale, delle formalità ipotecarie e dei dati cartografici.

Visure a costo zero da casa

Una delle principali novità riguarda la visura catastale. Ricordiamo che la visura può essere effettuata in autonomia dal proprio pc, e consente di consultare e di ottenere atti e documenti catastali come:

- i dati identificativi e reddituali dei beni immobili (terreni e fabbricati)
- i dati anagrafici delle persone, fisiche o giuridiche, intestatarie dei beni immobili
- i dati grafici dei terreni (mappa catastale) e delle unità immobiliari urbane (planimetrie).

A differenza di quanto avveniva in precedenza, ora l'utente può ottenere gratuitamente la visura online sia dei propri immobili sia di quelli di cui non è titolare. Se invece la richiesta è effettuata presso uno sportello, il servizio è a costo zero soltanto se relativo a immobili di cui si è intestatari. Aumentano le informazioni sui fabbricati, anche di altri

Quando, in sede di divisione ereditaria, un convivente riceve beni di valore superiore alla quota spettante e viene previsto un conguaglio in denaro, tale eccedenza è equiparata a una vendita ed è soggetta all'imposta proporzionale del 9% prevista per gli atti traslativi, indipendentemente dall'effettivo pagamento del conguaglio. È quanto afferma la Cassazione con l'ordinanza 15443 del 3 giugno 2025.

I fatti in causa

Il Tribunale civile di Cosenza, con sentenza non definitiva, dichiarava D.D. erede legittimaria del defunto C.C., disponeva la parziale inefficacia delle disposizioni testamentarie a favore di altri due eredi, e riconosceva il diritto di D.D. a una quota dell'eredità lasciata dal defunto.

Ancora più funzionale e ricca di informazioni l'area riservata, a cui si accede tramite Spid, Cie e Carta nazionale dei servizi. La novità più importante è l'introduzione della visura online gratuita anche per gli immobili di cui non si è proprietari. Dal servizio gratuito "Risultanze catastali", all'interno della sezione "Visure, planimetrie e ispezioni ipotecarie degli immobili", accedendo a "Visure catastali di immobili non di proprietà", è infatti possibile ottenere senza alcun costo anche una serie di visure catastali online di immobili intestati ad altri. In particolare, sono disponibili le visure:

- attuali per soggetto
- attuali o storiche, di un immobile censito al Catasto Terreni o al Catasto Fabbricati, impostando la ricerca attraverso gli identificativi catastali
- della mappa con la rappresentazione della particella censita al Catasto terreni.

Si sono ampliate, inoltre, le informazioni sui fabbricati che si possono ottenere direttamente attraverso l'area di accesso libero (ossia senza necessità di credenziali), utilizzando il servizio gratuito "Consultazione rendite



Con successiva ordinanza, lo stesso Tribunale procedeva alla dichiarazione di esecutività del progetto divisionale scaturito dalla consulenza tecnica d'ufficio e allo scioglimento della comunione ereditaria sull'asse

relietto dal de cuius, mediante attribuzione dei beni in natura a ciascun convivente per l'ammontare complessivo di 1.043.535 euro e imposizione di conguagli in denaro a carico di alcuni conviventi per l'im-

porto complessivo di 112.294 euro. L'Agenzia delle entrate tassava l'ordinanza calcolando l'imposta di registro in misura proporzionale dell'1% sull'attivo netto di 931.241 euro e del 9% sull'importo nominale dei conguagli in danaro di 112.294 euro. L'avviso di liquidazione veniva impugnato e la Commissione tributaria provinciale di Cosenza - con sentenza n. 1349/01/2022 - accoglieva il ricorso compensando le spese di lite ritenendo che si trattasse di "scioglimento di comunione di beni senza conguaglio, non traslativa di beni, soggetta, quindi, all'imposta di registro dell'uno per cento da calcolare sull'intera massa ereditaria oggetto della divisione dei beni relitti da C.C.".

Avverso tale sentenza proponeva appello l'Agenzia delle entrate.

catastali". Oltre alla consistenza e alla rendita catastale, sono ora disponibili anche l'indirizzo, la zona censuaria, la categoria e la classe dell'immobile.

Focus sull'ispezione ipotecaria L'Agenzia aggiunge, inoltre, chiarimenti e precisazioni operative per chi si accinge ad effettuare un'ispezione ipotecaria. Si tratta della funzione che permette di consultare i registri, le note (formalità che comprendono le trascrizioni, per esempio di compravendite, le iscrizioni ad esempio di ipoteche e le annotazioni, come le cancellazioni) e gli atti (titoli) con cui sono stati acquisiti/trasferiti i diritti sugli immobili e che sono depositati presso i Servizi di pubblicità immobiliare dell'Agenzia.

Alla scoperta delle mappe Per la consultazione della cartografia catastale sono disponibili due servizi:

- "Geoportale Cartografico Catastale", che consente la libera navigazione tra le mappe, di ricercare ogni particella partendo dall'identificativo del Catasto terreni o, viceversa, permette di determinare l'identificativo visualizzando sulla mappa la sua posizione rilevata tramite dispositivo mobile

- "Consultazione cartografia catastale - WMS", basato sullo standard Web Map Service che, invece, consente di fruire di molti contenuti delle mappe catastali su applicazioni - ad esempio, utilizzando un software GIS (Geographic Information System) - e siti web contenenti altri dati cartografici.

Particelle anche in formato vettoriale

L'ultimo aggiornamento da segnalare riguarda due nuovi servizi di cartografia. In attuazione della direttiva europea "Open data", infatti, debuttano due funzioni utili a consultare le particelle rappresentate nella cartografia catastale, in formato vettoriale. Nel dettaglio:

- con il servizio di "Cartografia catastale WFS", basata sullo standard Web Feature Service, molti contenuti delle mappe catastali sono fruibili utilizzando un software GIS (Geographic Information System) o specifiche applicazioni a disposizione dell'utente
- con il servizio di "Download massivo cartografia catastale" l'utente può scaricare in blocco i dati delle particelle rappresentate nella cartografia catastale, per interi ambiti territoriali (nazionale e

regionale).

Come richiedere i certificati

Si arricchisce anche la sezione della guida dedicata alle istruzioni per richiedere i certificati che rilascia l'Agenzia. In particolare, sono state aggiunte le modalità per richiedere i certificati ipotecari, le copie delle formalità e il certificato catastale. Ricordiamo brevemente che il certificato ipotecario è il documento che contiene l'elenco e la copia delle formalità (trascrizioni, iscrizioni di ipoteche, annotazioni) presenti nei registri immobiliari riferiti a un soggetto e a uno o più immobili, oppure che ne attesta l'assenza. Il certificato catastale, invece, è il documento ufficiale che rappresenta i contenuti degli atti catastali e degli elaborati catastali presenti negli archivi dell'Agenzia.

Queste indicazioni si sommano a quelle già presenti nella guida sulle modalità generali per richiedere i certificati e all'elenco delle tipologie di certificato ottenibili, come quello della situazione reddituale, il certificato unico dei debiti tributari, i carichi pendenti, l'attestazione di residenza fiscale e i certificati del codice fiscale o della partita Iva.

NORME & LEGISLAZIONE TRIBUTARIA

La Corte di giustizia tributaria di secondo grado della Calabria – con sentenza n. 1273/02/2023 – riformava la decisione di prime cure sul presupposto che “Nella tabella, allegata all’Ordinanza del Tribunale di Cosenza (...) risulta chiaro che, relativamente alle quote n. 4 e n. 7, agli eredi sono stati assegnati beni di valore superiore alle quote loro spettanti (colonna 2 della tabella) e di conseguenza i suddetti condidendi erano tenuti a versare agli altri i relativi conguagli. La circolare dell’Agenzia delle Entrate del 29 maggio 2013, n. 18/E stabilisce che qualora i conguagli siano superiori al 5 per cento della quota di diritto spettante al condidente, gli stessi sono soggetti all’imposta proporzionale dovuta per gli atti traslativi indipendentemente dal suo concreto versamento. Per tali atti l’art. 1 della Tariffa, Parte Prima, allegata al TUR prevede l’applicazione dell’aliquota proporzionale del 9%”. Alcuni degli eredi testamentari proponevano ricorso per la cassazione della sentenza di secondo grado lamentando:

- violazione e falsa applicazione del Dpr n. 131/1986 (Tur) articolo 34, in relazione all’articolo 360 cpc n. 3, con riferimento all’articolo 1 del Tur, per essere stata erroneamente ritenuta dal giudice di secondo grado “legittima e quindi concretamente applicabile l’aliquota del ricorrere di una vendita/trasferimento, ad una divisione ereditaria, con assegnazione di porzioni immobiliari per intero, con versamenti di conguagli ed il pagamento di somma di denaro da parte di alcuni dei condidendi ed a favore di altri per parificazione della somma senza alcun superamento della quota di legittima”

- violazione e falsa applicazione dell’articolo 360 cpc commi 1 e 5 per omesso esame del contenuto del provvedimento divisionale con riferimento all’articolo 360 cpc, commi 1 e 3, per violazione del Tur, articoli 34 e 37, per non essere stato tenuto conto dal giudice di secondo grado che “tutte le volte che i condidendi, sia pure destinatari di conguagli, hanno ottenuto comunque né più né meno la quota corrispondente al valore

delle rispettive quote si è in presenza di una divisione dichiarativa, con conseguente applicazione dell’imposta di registro dell’1% per come espressamente previsto in Tariffa parte 1, lett. C)”. Con l’ulteriore terzo motivo di ricorso i ricorrenti eccepevano nullità della sentenza ai sensi degli articoli 112 e 132, comma 2, n. 4 cpc, 118 disposizioni attuative cpc nonché 24 e 111 della Costituzione, per motivazione apparente in relazione alla decisione assunta dalla Corte di giustizia tributaria di secondo grado sulla inesistenza del conguaglio tassabile quale vendita. L’Agenzia delle entrate e uno dei destinatari delle disposizioni testamentarie, resistevano con controricorso. La contribuente proponeva, inoltre, ricorso incidentale avverso la medesima sentenza, lamentando, oltre all’omessa notificazione del gravame, violazione e falsa applicazione dell’articolo 34 del Dpr n. 131/1986 in tema di imposta di registro su provvedimento giurisdizionale (divisione ereditaria) in relazione all’articolo 360 n. 3 cpc, per non essere stato tenuto conto dal giudice di secondo grado che “L’effetto dei conguagli era ed è, risultando per tabulas, soltanto quello di ristabilire la effettiva parità delle quote fra tutti gli otto coeredi: nessuno di essi riceve un centesimo in aggiunta alla propria quota di diritto, tenuto conto della disponibile, previamente divisa tra i sette figli legittimi”.

La pronuncia

La Corte suprema ha ritenuto il primo e il secondo motivo del ricorso principale, nonché il secondo motivo del ricorso incidentale, infondati.

I giudici di piazza Cavour, con un’articolata ordinanza, hanno affermato quanto segue.

In tema di imposta di registro, con riguardo alla divisione che non preveda conguagli, ai sensi dell’articolo 34 del Tur, il potere di rettifica dei valori dichiarati nell’atto di divisione non può essere esercitato dall’Amministrazione finanziaria, considerata la natura dichiarativa, a fini tributari, della divisione e la conseguente inapplicabilità della deroga prevista dall’articolo 52, comma 5-bis, del Dpr n. 131/1986, alla disciplina posta

dai commi 4 e 5 della medesima disposizione, con conseguente preclusione all’accertamento dei conguagli cosiddetti “fittizi” di cui all’articolo 34, comma 3, richiamato, qualora le quote attribuite ai condidendi rispondano ai parametri catastali delineati dall’istituto della “valutazione automatica” degli immobili (Cassazione, sezione 5, n. 27692/2020; sezione tributaria, n. 24447/2022; sezione tributaria nn. 7430/2024 e 7439/2024). Allo stesso modo, si è ritenuto che, in caso di scioglimento della comunione ereditaria tramite assegnazione di beni in natura a un condidente e versamento agli altri eredi di somme di denaro pari al valore delle loro quote, vada applicata l’aliquota degli atti di divisione e non quella della vendita. Quest’ultima è utilizzabile, prevede l’articolo 34 Tur, soltanto in caso di attribuzione di beni per un valore eccedente rispetto a quello spettante e limitatamente alla parte in eccesso (Cassazione, sezione 5, n. 20119/2012; sezione 5, n. 17512/2017; sezione tributaria, n. 2630/2024). È irrilevante che la somma corrisposta non provenga dalla massa ereditaria, atteso che il citato articolo 34 non si occupa della provenienza dei beni assegnati, ma soltanto del loro valore. Di recente, la Cassazione ha ritenuto che, ai fini dell’imposta di registro, l’eccedenza attribuita al condidente vada considerata, per effetto della presunzione assoluta iuris et de iure di cui all’articolo 34 più volte richiamato, alla stregua di una compravendita, senza che rilevi l’assunzione a conguaglio, da parte sua, di un’obbligazione pecuniaria, in favore degli altri condidendi, di ammontare corrispondente con funzione compensativa, atteso che la mutevole funzione delle pattuizioni intercorse al riguardo tra i condidendi è neutralizzata dalla predeterminazione normativa dell’unicità di trattamento tributario (da ultimo, vedi Cassazione, sezione tributaria, n. 26050/2024).

In particolare, il Collegio di legittimità ha specificato che si realizza la divisione con conguaglio quando a un condidente vengono assegnati beni per un valore complessivo su-

periore a quello a lui spettante sulla massa comune. In questo caso, il condidente è tenuto a versare agli altri condidendi, che hanno subito una diminuzione rispetto alla propria quota di diritto, un conguaglio che è assoggettato all’imposta proporzionale prevista per i trasferimenti (vedasi la circolare emanata dall’Agenzia delle entrate il 29 maggio 2013 n. 18/E). Tale nozione si attaglia anche alla fattispecie dell’articolo 720 del codice civile, nella quale occorre precisare che il conguaglio in denaro non ha funzione “compensativa”, ma ha funzione “attributiva” o “satisfattiva”, nel senso che il credito pecuniario non serve a colmare l’ineguaglianza di valore tra quota di diritto e porzione di fatto, a fronte dell’assegnazione di beni in natura di valore inferiore rispetto alla quota ereditaria, ma assurge a porzione di fatto per tacitare il valore della quota di diritto, a fronte della estromissione dall’assegnazione di beni in natura (Cassazione, sezione 5, n. 27409/2020).

Come è stato evidenziato dalla Corte suprema, in tema di divisione ereditaria, mentre il pagamento del conguaglio ex articolo 728 cc è previsto per compensare la disuguaglianza delle quote e, dunque, prescinde dal consenso del coerede al quale esso sia imposto, il conguaglio ex articolo 720 cc, in quanto destinato a facilitare la divisione di immobili non comodamente divisibili e tale, perciò, da alterare la proporzionale distribuzione dei beni tra i condidendi, impone, invece, il consenso degli stessi (tra le altre, Cassazione, sezione 5, n. 2378/2022).

Dunque, anche nel caso di attribuzione esclusiva dei beni ereditari a un solo condidente con addebito dell’eccedenza (articolo 720 cc) si applicherà su quest’ultima la maggiore aliquota della compravendita. La sentenza impugnata si è uniformata ai principi enunciati, avendo ritenuto che “Poiché, dunque, nella “nostra” divisione ereditaria vi è stata assegnazione di beni per un valore eccedente rispetto a quelli spettanti, tale assegnazione eccedente è considerata vendita”. Anche la Corte suprema con sentenze n. 18909/2020 e n. 15182/2019, ha stabilito che “si

ha divisione con conguaglio quando ad un condidente vengono assegnati beni per un valore complessivo superiore a quello a lui spettante sulla massa comune. In questo caso il condidente è tenuto a versare agli altri condidendi, che hanno subito una diminuzione rispetto alla propria quota di diritto, un conguaglio che è assoggettato all’imposta proporzionale prevista per i trasferimenti”. Nella tabella, allegata all’ordinanza del Tribunale di Cosenza Rep. n. 1386/2016 del 26 maggio 2016, risulta chiaro che, relativamente alle quote n. 4 e n. 7, agli eredi sono stati assegnati beni di valore superiore alle quote loro spettanti (colonna 2 della tabella) e di conseguenza i suddetti condidendi erano tenuti a versare agli altri i relativi conguagli.

Brevi riflessioni

L’ampio percorso argomentativo della Cassazione parte dall’interpretazione data dalla giurisprudenza di legittimità all’articolo 34 del Tur. La norma stabilisce una presunzione iuris et de iure. Quando un coerede ottiene di più di quanto dovuto, si presume che l’eccedenza abbia natura traslativa e, conseguentemente, il conguaglio, ai fini delle imposte, assume rilevanza come corrispettivo di cessione.

La Corte richiama un filone giurisprudenziale consolidato in base al quale, se il patrimonio effettivamente trasferito eccede la quota, quella porzione eccedente si considera alienata a titolo oneroso specificando che “la mutevole funzione delle pattuizioni intercorse ... tra i condidendi è neutralizzata dalla predeterminazione normativa dell’unicità di trattamento tributario”. In altre parole, ragionando anche in termini di analisi economica del diritto, si potrebbe affermare che la funzione economica prevalente dell’operazione conta più dell’intenzione delle parti. I giudici di piazza Cavour fanno, poi, riferimento alla circolare 18/E/2013 emessa dall’Agenzia delle entrate secondo cui è sufficiente che il conguaglio superi il 5% della quota di spettanza ai fini dell’applicazione dell’imposta proporzionale prevista per i trasferimenti e proseguono affermando che tale nozione si attaglia anche alla fattispecie

NORME & LEGISLAZIONE TRIBUTARIA

dell'articolo 720 del codice civile, nella quale occorre precisare che il conguaglio in danaro non ha funzione "compensativa", ma ha funzione "attributiva" o "satisfattiva". Ciononostante, rimane ferma la qualificazione, sotto il profilo fiscale, del conguaglio come cessione.

La pronuncia in esame desta interesse anche per quanto affermato circa gli aspetti processuali della vicenda.

Oltre ad aver respinto il ricorso principale, la Corte suprema ha, infatti, respinto anche il ricorso incidentale con oggetto la mancata notifica dell'appello dell'Agenzia delle entrate a una delle parti in causa nel giudizio di primo grado.

Viene, in primis, ribadito che non vi è l'obbligo di integrare il contraddittorio nei confronti delle parti, pur presenti nel giudizio di primo grado, il cui interesse alla partecipazione al grado d'appello, per cause scindibili, sia venuto meno (Cassazione, sezioni unite, n. 11676/2024; sezione tributaria, n. 30941/2024). Dopo aver individuato i tratti delle "cause inscindibili" e delle "cause dipendenti", si afferma che "la controversia in oggetto in esame rientra a pieno titolo in tale categoria, essendo stato congiuntamente impugnato l'atto impositivo da tutti i contribuenti che erano stati parti del giudizio civile definito col provvedimento giudiziario soggetto a registrazione in relazione a vizi (erronea misura dell'aliquota proporzionale) incidenti sul titolo genetico dell'obbligazione solidale tributaria".

Conclude, infine, la Corte che "il giudice di appello ha correttamente escluso che, pur in presenza della solidarietà passiva ex art. 57 del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131, l'omessa instaurazione del contraddittorio nei confronti di un contribuente, che era stato parte - insieme agli altri contribuenti - nell'originaria introduzione del giudizio di prime cure, consentisse la formazione del giudicato interno, tenendo conto della comunanza di interesse dei contribuenti coobbligati a contrastare la pretesa dell'amministrazione finanziaria all'applicazione del trattamento impositivo più oneroso nei loro confronti".

Frode Iva, la responsabilità si misura su partecipazione e sua piena consapevolezza

Con l'ordinanza n. 15722 del 12 giugno 2025 la Corte di cassazione riafferma un consolidato orientamento della giurisprudenza di legittimità e comunitaria in materia di fatture per operazioni soggettivamente inesistenti: sottolinea l'importanza di distinguere tra la prova della partecipazione del contribuente alla frode e la prova della sua consapevolezza (o conoscibilità, usando l'ordinaria diligenza) del carattere fraudolento dell'operazione.

Fatti di causa

L'Agenzia delle entrate - direzione provinciale di Palermo - notificava al contribuente un avviso di accertamento per l'anno d'imposta 2015, rettificando la sua dichiarazione e disconoscendo l'Iva su fatture emesse da una società fornitrice, ritenute soggettivamente inesistenti. Il contribuente impugnava l'avviso dinanzi alla Ctp di Palermo, che rigettava il ricorso. Il contribuente proponeva appello alla Commissione tributaria regionale della Sicilia, che lo accoglieva, condannando l'Agenzia alle spese di giudizio.

L'Amministrazione finanziaria proponeva ricorso per Cassazione.



Il contesto normativo

La normativa sulla detrazione dell'Iva assolta dai soggetti passivi sugli acquisti o sulle importazioni di beni e servizi nell'esercizio di attività economiche attua gli articoli 168 e seguenti della direttiva n. 2006/112/Ce. I soggetti passivi hanno in generale un diritto alla detrazione, che è disciplinato dagli articoli 19, 19-bis, 19-bis.1 e 19-bis.2, del Dpr n. 633/1972 (decreto Iva). Il diritto alla detrazione è escluso se viene esercitato in modo fraudolento o abusivo, ad esempio a seguito di operazioni inesistenti, anche soggettivamente, ovvero quando l'opera-

zione avviene tra soggetti in tutto o in parte diversi da quelli indicati nella fattura (come nelle "frodi carosello"). L'Iva addebitata per le cosiddette operazioni "soggettivamente inesistenti" (quando cioè l'operazione esiste ma il cedente o prestatore è un soggetto diverso da quello che ha fraudolentemente emesso la fattura), anche se è dovuta dall'emittente allo Stato, ai sensi dell'articolo 21 del decreto Iva, non può essere comunque detratta dal cessionario o commitente, salvo che l'acquirente dimostri la propria buona fede e l'oggettiva impossibilità di conoscere la frode.

Ragioni della decisione della Cassazione

La Corte di legittimità, nella pronuncia in commento, ha accolto il ricorso dell'Agenzia delle entrate, cassando la sentenza della Ctr con rinvio. La motivazione si basa sul seguente principio di diritto "In caso di operazioni soggettivamente inesistenti, l'Amministrazione è tenuta a provare che il cessionario sapeva o avrebbe dovuto sapere che la cessione si inseriva in una evasione IVA, senza che sia necessaria la prova della partecipazione all'evasione (v. Corte Giust. Bonik, C-285/11; Corte Giust. Ppuh, C277/14). Detta prova può, peraltro, ritenersi raggiunta - diversamente da quanto opinato dal giudice d'appello - anche qualora l'Ammini-

strazione fornisca attendibili indizi, idonei ad integrare una presunzione semplice".

E ancora "Una volta che l'Amministrazione abbia provato, in base ad elementi oggettivi, che il contribuente, al momento in cui acquistò il bene od il servizio, sapeva o avrebbe dovuto sapere, con l'uso dell'ordinaria diligenza, che il soggetto formalmente cedente aveva, con l'emissione della relativa fattura, evaso l'imposta o partecipato a una frode, e cioè che il contribuente disponeva di indizi idonei ad avvalorare un tale sospetto ed a porre sull'avviso qualunque imprenditore onesto e mediamente esperto sulla sostanziale inesistenza del contraente, passa al contribuente medesimo l'onere di fornire la prova contraria."

Questa pronuncia rappresenta un ulteriore, fondamentale tassello nel consolidamento della strategia di contrasto alle frodi Iva, in particolare quelle relative a operazioni soggettivamente inesistenti. Inoltre, è importante anche alla luce di una recente pronuncia, l'ordinanza n. 14102 del 21 maggio 2024, molto valorizzata nei ricorsi dei contribuenti, in cui il Consesso supremo, sempre occupandosi di ripartizione dell'onere probatorio nell'ambito di una frode Iva, delineava il perimetro delle cautele richieste a un cessionario per escludere il suo coinvolgimento nell'ambito di una frode Iva, specificando che per l'assolvimento dell'onere probatorio della conoscenza o conoscibilità dell'acquirente al reato consumato dal fornitore, l'Amministrazione "non può richiedere al contribuente di effettuare verifiche complesse simili a quelle che l'amministrazione stessa può eseguire con i propri mezzi". Seppur non in netto contrasto con il precedente pronunciamento, con l'ordinanza n. 15722/2025 vengono riaffermati in modo chiaro e inequivocabile principi già espressi dalla giurisprudenza di legittimità e comunitaria. La Corte suprema ha cassato la sentenza della Ctr, la quale si era concentrata eccessivamente sul-



 Email redazione@agc-greencom.it

 Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)

AGC-GREENCOM

 Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, rinnovabile ed Ecosostenibile.

Agc-GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 15"

NORME & LEGISLAZIONE TRIBUTARIA

Focus dell'Omi: tutti i numeri degli immobili italiani nel 2024

l'assenza di una "compartecipazione alla frode" del contribuente, ignorando gli oneri probatori e i principi chiave in materia di Iva su operazioni inesistenti. Il punto di forza di questa decisione risiede nella netta riaffermazione del cosiddetto "doppio onere probatorio": onere dell'Amministrazione è dimostrare la fittizietà soggettiva del fornitore e la conoscenza (o conoscibilità) da parte del cessionario dell'inserimento dell'operazione in un'evasione Iva, anche tramite indizi e presunzioni; onere del Contribuente, qualora l'Amministrazione adempia al proprio onere, provare di aver agito con la massima diligenza per evitare il coinvolgimento nella frode, dimostrando di aver fatto tutto il possibile per verificare l'effettiva operatività del fornitore e la regolarità dell'operazione. Il punto cruciale è che l'Amministrazione finanziaria non è tenuta a dimostrare una diretta "compartecipazione alla frode" del cessionario, ma piuttosto che quest'ultimo fosse a conoscenza, o avrebbe dovuto esserlo, che l'operazione si inseriva in un meccanismo di evasione fiscale. Tale prova può essere raggiunta anche per mezzo di presunzioni semplici, basate su elementi oggettivi e specifici che avrebbero dovuto alertare un operatore professionale accorto. L'insistenza della Cassazione sulla "qualificata posizione professionale" del contribuente come fattore determinante per valutare la sua "ordinaria diligenza" è un altro aspetto fondamentale. Questo significa che da un operatore economico ci si attende un livello di attenzione e di verifica maggiore, proporzionato alla sua esperienza e al suo ruolo nel mercato.

Conclusione

Da parte dell'Agenzia, nella attività di verifica e accertamento, dunque, è fondamentale concentrare le indagini sull'identificazione di indizi attendibili e presunzioni semplici, che, pur senza richiedere la dimostrazione di un "accordo fraudolento" diretto con la compartecipazione del contribuente, siano sufficienti a spostare l'onere della prova sul contribuente stesso. Da parte di quest'ultimo, d'altro canto, è fondamentale dimostrare di aver adottato la massima diligenza esigibile da un operatore accorto per non essere coinvolto nella frode, senza che abbiano rilievo la regolarità contabile, i pagamenti o la mancanza di benefici dalla rivendita.

L'universo catastale è formato da 79 milioni di immobili, di cui quasi 68 milioni sono unità immobiliari urbane censite nelle categorie catastali ordinarie e speciali, con attribuzione di rendita, i restanti immobili fanno parte del gruppo F e non producono reddito essendo privi di rendita, e circa 7,1 milioni sono beni comuni non censibili, cioè di proprietà comune.

Nella diciottesima edizione del volume "Statistiche Catastali 2024", per le unità immobiliari urbane, sono fornite le informazioni sulla numerosità dello stock, sulla sua consistenza fisica, su vani, superfici o volumi a seconda delle categorie tipologiche, e sulla base imponibile fiscale determinata sulla rendita catastale. Il lavoro è frutto della consueta collaborazione dell'Osservatorio del mercato immobiliare con la direzione centrale Servizi catastali, cartografici e di pubblicità immobiliare.

Inoltre, solo su richiesta, con finalità di studio e ricerca, sono disponibili i dati del dettaglio comunale per tutti i comuni italiani con le modalità indicate sul sito dell'Agenzia delle entrate alla pagina "Home - Osservatorio del Mercato Immobiliare - Banche dati - Stock catastale".

Lo stock immobiliare italiano, nel 2024, è aumentato dello 0,7%, circa 525mila unità in più rispetto al 2023. Gli immobili sono per il 90% di proprietà di persone fisiche, mentre per il 10,8% sono di proprietà di persone non fisiche e una quota residua, circa lo 0,2%, riguarda proprietà comuni. La maggior parte di questi, il 54% circa, è costituita da abitazioni (gruppo A) e il 43% è rappresentata da pertinenze delle abitazioni e immobili commerciali (gruppo C), quindi soffitte, cantine, box e posti auto e anche negozi, magazzini e laboratori. La restante parte dello stock, è costituita, per il 2,5%, da immobili con destinazione speciale (gruppo D), per una quota pari allo 0,2% si tratta di immobili a destinazione particolare (gruppo E) e infine, lo 0,3% è costituito da immobili d'uso collettivo (gruppo B). In termini di rendita catastale, la quota maggiore è ancora rappresentata dagli immobili del gruppo A e C, che corrispondono a quasi i due terzi del totale. Le unità del gruppo D rappresentano una rilevante quota di rendita, il 28,7%, nonostante siano solo il 2,5% in termini di numero di unità. Sono 35,6 milioni le abitazioni in Italia, ma il panorama è molto diversificato per categoria, e caratteristiche e dimensioni. Se l'abitazione media italiana ha in media 5,5 vani ed è pari a circa 118 mq, la situazione è molto diversificata nel detta-



glio delle singole categorie catastali passando da 2,36 vani in media per le abitazioni ultrapolari con una superficie media di 58 mq agli 11 vani delle abitazioni signorili e una dimensione media di 300 mq. Nel dettaglio delle singole categorie, si notano tassi di crescita dei volumi inferiori o prossimi all'1% per le abitazioni civili e di tipo economico A2 e A3, per i villini A7, e per le abitazioni e gli alloggi tipici dei luoghi A11. Di contro, c'è una diminuzione del numero di abitazioni signorili A1 e di abitazioni popolari A4. Le abitazioni di tipo ultrapolare A5 e rurali A6 diminuiscono con tassi più accentuati rispetto alle precedenti categorie: la diminuzione è del 2% circa. Per quanto riguarda la composizione della tipologia di abitazioni italiane, queste sono per la maggior parte, quasi il 90%, di tipo civile A2, economiche A3 e popolari A4. Lo stock residenziale è soprattutto di proprietà delle persone fisiche, oltre 33 milioni di unità, quasi il 93% del totale. Alle persone non fisiche risultano intestate meno di 2,5 milioni di unità e sono circa 11mila le abitazioni tra i beni comuni. Tra le categorie catastali delle abitazioni, quelle che presentano una maggior quota di unità delle persone non fisiche rispetto al dato complessivo, sono le abitazioni di maggior pregio A1, A8 e A9 e le abitazioni tipiche dei luoghi A11. Gli uffici e gli studi privati sono 648.452 unità immobiliari e per il 56,5% sono di proprietà delle persone fisiche, per il 43% circa di proprietà delle persone non fisiche, solo un residuo 0,2% riguarda unità di proprietà comune. La rendita complessiva degli uffici ammonta quasi a 1,5 miliardi di euro, in calo dello 0,6% rispetto al 2022. Gli immobili a uso collettivo (Gruppo B) come collegi, ospedali, prigioni, scuole, biblioteche, uffici pubblici e altro sono oltre 216mila, in aumento dello 0,8% rispetto all'anno precedente e con una rendita complessiva pari a circa 1,4 miliardi di euro.

La maggior parte degli immobili a uso collettivo, il 32,4%, sono scuole, poi ci sono i collegi e i convitti con una quota del 23,4% e, infine, gli uffici pubblici con una quota del 22,2%, queste categorie crescono dell'1% circa. Gli ospedali rappresentano una piccola quota pari al 3,5% di tutti gli immobili a uso collettivo, gli edifici di questa categoria sono aumentati dell'1,7% rispetto al 2023. Emerge, inoltre, una rilevante quota di proprietà delle persone non fisiche per le unità in tutte le categorie del gruppo B, fatta eccezione per le categorie B7, cappelle e oratori, e B8, magazzini per derrate. Gli immobili censiti nel gruppo B hanno una rendita complessiva pari a circa

1,4 miliardi di euro, che nel 2024 è cresciuta dello 0,8% rispetto all'anno precedente. I negozi e tutte le varie attività commerciali sono oltre 29 milioni di unità, di cui la maggior quota è rappresentata dalle unità in categoria C/6, 61% circa, prevalentemente box e posti auto, e dalle unità in categoria C2, 29,1%, prevalentemente cantine e soffitte. Rilevante è anche la quota dei negozi che rappresentano quasi il 7% del totale. Questa tipologia di immobili è intestata prevalentemente a persone fisiche, fatta eccezione per esercizi sportivi e stabilimenti balneari che sono solitamente di proprietà di persone non fisiche. La rendita catastale delle unità del gruppo C si attesta a 6,2 miliardi di euro, di cui la metà, circa 3,4 miliardi di euro, è relativa alla sola categoria dei negozi C1.

Gli immobili a destinazione speciale e particolare e che non producono reddito

Il gruppo D è costituito da 1,7 milioni di immobili a destinazione speciale a fine produttivo, terziario o commerciale e, anche se rappresenta solo il 2,5% dello stock, ha una rendita catastale pari a oltre 11 miliardi di euro, il 29% del totale. Le categorie con maggior rendita sono gli opifici, gli immobili per le attività industriali e quelli per le attività commerciali, che sono tra le categorie del gruppo D con lo stock più numeroso. Tutti gli immobili con destinazione particolare (gruppo E) sono immobili a uso pubblico o di interesse collettivo, come ad esempio stazioni per servizi di trasporto terrestri e di navigazione interna, marittimi e aerei, fari, fabbricati destinati all'esercizio pubblico del culto, costruzioni mortuarie e simili. Infine, ci sono le unità immobiliari del Gruppo F, ovvero immobili che non producono reddito. Essendo privi di rendita, questi immobili vengono identificati solo per finalità di inventario, (aree urbane, lastrici solari, unità in corso di costruzione o di definizione, ruderi) si tratta di 3,8 milioni di immobili in tutta Italia di cui la metà sono aree urbane F1.

ESTERI - SPECIALE RIFLESSIONI SUI CONFLITTI

La crisi russo-ucraina tra ipocrisia o stupidità?

di Dario Rivolta (*)

Diverse cose accadono in questi giorni che io non riesco a spiegarmi. Non so decidere se sono le mie manchevolezze intellettuali a impedirmi di capire, oppure se in Europa siamo ormai tutti vittime di una diffusa ipocrisia o di una generale stupidità.

Cominciamo dall'incontro di Zelensky a Roma con il nostro attuale Presidente della Repubblica e con la Presidente del Consiglio Giorgia Meloni. Entrambi non solo hanno ribadito che sosterranno l'Ucraina fino al raggiungimento di una "pace giusta e duratura", ma il Presidente ha perfino enfatizzato la nostra volontà (la nostra di chi? Di lui che parlava in plurale maiestatis o di tutti gli italiani che dovrebbe rappresentare?). Per quanto riguarda la "pace" auspicata c'è stato da parte loro almeno il buon senso di non scendere nei dettagli poiché, come vedremo più avanti, l'unica pace veramente possibile e duratura è quella che Zelensky continua a rifiutare di prendere in considerazione scegliendo al contrario di far morire al fronte e nelle retrovie altre centinaia, se non migliaia, di suoi concittadini. Per quel che riguarda il desiderio di avere l'Ucraina nell'Unione Europea a me sembra che chiunque abbia buon senso e desideri immaginare la possibilità di una Europa davvero unita politicamente (e finanziariamente) sa che prendersi l'Ucraina nell'Unione non solo costituirebbe la fine di ogni possibile Europa federale ma metterebbe a forte rischio perfino l'esistenza di quella europeetta che abbiamo avuto sinora. Già nel paese più filo-ucraino che è la Polonia sono nate fortissime proteste da parte dei locali agricoltori, dei trasportatori e dei lavoratori in genere per i benefici già concessi alle merci e all'economia ucraina, benefici tali da insidiare il più minimo benessere



di cui ora godono i polacchi. Anche l'agricoltura tedesca, francese, in misura minore, danese e italiana avranno da soffrire, e con loro le filiere che ne derivano, dall'ingresso di prodotti e lavoratori ucraini a basso costo. In aggiunta a ciò, occorre ricordare i miliardi di euro che sono sempre stati previsti essere "donati" ai Paesi destinati ad entrare nell'Unione. Denaro che servirebbe sia per facilitare la riconversione delle economie locali, sia per l'adeguamento di leggi e istituzioni. In particolare, non occorre dimenticare che l'Ucraina che troveremo nell'immediato futuro sarà un paese distrutto dalla guerra ove la stima prudenziale della Banca Mondiale è che serviranno almeno 600 miliardi di euro per aiutarne la ricostruzione. Da quale bilancio l'Europa prenderà tutti i fondi necessari? Quali altri voci di spesa dovranno essere tagliate? Oppure si sta già pensando ad un incremento delle tasse e delle imposte a carico degli attuali cittadini europei?

La risposta che i geni che si stanno incontrando in questi giorni a Roma proprio per discutere di quella futura e ipotetica ricostruzione è che non si tratterà di spese, bensì di investimenti. Secondo i convenuti quei soldi torneranno ai donatori attraverso il lavoro che le aziende dei Paesi presenti a

Roma otterranno nelle attività che svolgeranno in loco. Magari delocalizzando? Io, probabilmente, sono male informato ma mi risulterebbe che lo spregiudicato Zelensky abbia già concordato con BlackRock la supervisione della futura ricostruzione e con J. P. Morgan il coordinamento dei finanziamenti che arriveranno. Come non bastasse, il businessman (così si auto percepisce) Trump ha recentemente ottenuto l'accordo del governo di Kiev (verso il quale tutti i "nostri" si sperticano in lodi ed incoraggiamenti nonostante sia da molti riconosciuto come antidemocratico e corrotto) l'esclusiva sulla maggior parte delle ricchezze di cui l'Ucraina sembra, o potrebbe, godere.

Un'altra cosa che non mi è chiara è la decisione apparentemente condivisa dai vari ministri europei di investire 800 miliardi di euro nella Difesa comune. A meno che, come ha ben stigmatizzato il direttore Cristiano Puglisi nel suo blog su Il Giornale.it, si voglia attribuire un intento keynesiano a quella spesa. In questo caso, a parte che la gran parte di questi soldi andranno ovviamente a finire nelle casse delle aziende americane di armamenti (e quindi dove sta il keynesianesimo?), a quale "difesa europea" dovrebbero servire tutti questi soldi? È vero e condivisibile che, davanti al possibile

e già dichiarato disimpegno degli Stati Uniti, l'Europa dovrebbe cominciare a pensare in proprio a come difendersi, ma poiché l'Europa politica non esiste chi controllerà e dirigerà l'impiego di tutti i nuovi armamenti? Inoltre, visto che tutti gli eserciti dei vari Paesi europei sono indipendenti l'uno dall'altro e sia nell'organizzazione sia nel tipo di armi esistono numerosissimi quanto inutili doppioni, ne deriva che ogni Stato europeo continuerà a cercare di privilegiare i propri sistemi d'arma, le proprie aziende e la propria organizzazione militare. Sfidò chiunque a dimostrare che così non sarà poiché, mancando un governo europeo una unica forza armata europea, un unico comando e un'unica fonte decisionale per gli investimenti in armamenti, la dispersione non può che essere strettamente connaturata all'Europa che abbiamo oggi. E forse è meglio non parlare di quali tagli si dovranno fare per reperire i soldi che saranno destinati alle armi senza ingigantire i pubblici di alcuni Paesi, quali l'Italia.

Spero che nessuno voglia a questo punto tirare in ballo la Commissione Europea e nemmeno il Parlamento Europeo. La prima è, nel migliore dei casi, solo un organo esecutivo del Consiglio dei Ministri su ogni cosa che conta e diventa

"Due mesi di cessate il fuoco in cambio di metà degli ostaggi"

Netanyahu detta le sue condizioni per la tregua a Gaza



Due mesi di cessate il fuoco in cambio di metà degli ostaggi "sia vivi che morti". È questa la condizione che il premier Netanyahu ha annunciato da Washington. Stando a quanto riporta il Times of Israel, le intenzioni del premier sarebbero quelle di avviare i negoziati per una tregua permanente, a partire dall'inizio del cessate il fuoco, ma l'esito positivo si avrà solo a determinate condizioni: Hamas dovrà deporre le armi e non avere più il controllo politico e militare mentre Gaza dovrà essere completamente "smilitarizzata". "Se questo potrà essere raggiunto attraverso i negoziati, sarà fantastico. Ma se ciò non avverrà lo raggiungeremo in altri modi; usando la forza, la forza del nostro esercito eroico", ha spiegato Netanyahu. Se Hamas non accetterà tali condizioni, dunque, nella Striscia riprenderanno i raid israeliani. Per quanto concerne l'ordine di rilascio degli ostaggi, inoltre, Netanyahu ha affermato che preferirebbe riaverli tutti insieme "in un colpo solo" ma purtroppo "abbiamo a che fare con una organizzazione terroristica crudele".

invece un forte impiccio burocratico per la vita quotidiana dei cittadini del continente. Se aggiungiamo che al vertice di questa Commissione abbiamo la nullità signora Von der Leyen, pure sospetta di corruzione, e come pseudo-Ministro degli Esteri una minus-habens uscita da un Paese che ha meno abitanti di Roma e la cui unica caratteristica politica è di essere antirussa, speranze da

ESTERI - SPECIALE RIFLESSIONI SUI CONFLITTI

quella provenienza non possono nascere. Quanto al Parlamento Europeo sappiamo da sempre che non conta nulla ma l'evidenza più recente della sua insignificanza ci viene dal voto di fiducia verso quella stessa Von der Leyen, voto in cui ben 350 parlamentari hanno deciso di confermarla nel suo ruolo. Costoro sono talmente nullità politiche che hanno deciso di darle ancora fiducia nonostante lei si sia palesemente e dichiaratamente rifiutata di rispondere positivamente ad una richiesta di quello stesso Parlamento che le chiedeva di rendere pubbliche le negoziazioni da lei fatte attraverso il suo cellulare personale con l'amministratore delegato di Pfizer per l'acquisto più che milionario dei vaccini anti Covid. Come non bastasse a dimostrare il disprezzo di quella signora nei confronti del Parlamento Europeo, poche settimane fa lei ha dichiarato che la decisione da lei assunta in merito all'investimento dei miliardi per la Difesa non sarebbe stata sottoposta non solo al voto, ma nemmeno alla discussione dei Parlamentari. Per assecondare il suo disprezzo, 350 masochisti le hanno ridato fiducia.

Infine, ma non è certo esauritivo, veniamo alla questione della "pace giusta e duratura". Su questo tema Trump, che non è certo un pazzo ma allo stesso modo sembra non brillare di acuta intelligenza, ha appena dichiarato di "essere deluso" da Putin perché la Russia continua a bombardare l'Ucraina. Pochi giorni prima, pur nella continuazione della guerra, aveva dichiarato che gli Stati Uniti non avrebbero più inviato armi a Kiev, salvo smentirsi tre giorni dopo affermando che non solo ne avrebbero inviate altre ma che addirittura stava pensando a nuove sanzioni contro la Russia. Prima ancora di essere eletto aveva annunciato che, con lui Presidente, la pace sarebbe stata raggiunta in pochi giorni e, appena eletto, ha avuto in effetti più di un colloquio telefonico con Putin. Se davvero ci credeva, quale tipo di pace stava immaginando? Quella di Zelensky che pretenderebbe che la Russia si ritirasse quatta quatta ridando Donbass e Crimea alla potestà di Kiev? Oppure, visto come aveva trat-

tato Zelensky durante il loro primo incontro ufficiale, aveva intenzione di obbligare Zelensky a capitolare?

La cosa non è mai stata chiara poiché, stando alle dichiarazioni del "businessman" americano, sembrò che il sostegno americano a Kiev sarebbe continuato solamente se Zelensky avesse accettato di firmare la cessione a favore negli Stati Uniti di tutte le terre rare presenti in Ucraina.

Già la cosa suonò subito piuttosto strana poiché di terre rare in Ucraina ce ne sono una inenzia e, anche se ce ne fossero state tante, per poterle sfruttare occorrevano ingenti capitali e molti anni. Poi si chiarì che l'obiettivo non erano le terre rare ma tutti gli altri minerali presenti in quel territorio. Peccato che la maggior parte di questi materiali si trovano nella regione del Donbass già occupate dalle truppe russe. Stava forse pensando di chiedere ai russi di ritirarsi? O di fare affari con lui? È forse per il diniego di Putin a questa ipotesi che è rimasto "deluso"? Se è davvero così, sembra impossibile a credersi che nessuno gli abbia spiegato che l'esercito russo sta avanzando sempre più sul terreno e non ha mai avuto, né prima di parlare con lui né dopo, l'intenzione di ritirarsi da terre che sono già ufficialmente parte della Federazione Russa. C'è qualche generale o qualche politico negli Stati Uniti o in Europa che pensa sinceramente che i russi dopo tutto quanto successo accettino di ritirarsi dall'Ucraina nei territori che erano già russi prima del 2014?

O c'è qualche politico non stupido né ipocrita che crede che la Russia possa essere sconfitta sul campo di battaglia e che la sua economia possa essere messa così in difficoltà da obbligare il Cremlino a ritirarsi? Piaccia o non piaccia, la sola verità che mi sembra concepibile da una mente intellettualmente onesta è che l'unica pace possibile per la guerra in Ucraina è oggi accettare le condizioni imposte dai russi. Di certo tutto sarebbe stato ben diverso se francesi, tedeschi e ucraini non fossero stati bugiardi durante gli accordi che loro stessi hanno sottoscritto a Minsk nel 2014 e se gli inglesi e americani non avessero obbligato Zelensky e i suoi a continuare la guerra contrariamente all'intesa raggiunta a Istanbul nel 2022. Oggi la situazione è molto diversa sia dal 2014 sia dal 2022 e le uniche possibilità per la pace sono: l'Ucraina fuori dalla Nato, riconoscimento di Crimea e Donbass come territorio russo, disarmo dell'esercito ucraino.

Purtroppo temo che i russi potrebbero accettare anche l'idea che ciò che resterà dell'Ucraina possa entrare a fare parte dell'Unione Europea. Di certo a Mosca, cui una vera Unione politica non farebbe davvero comodo, Kiev dentro Europa andrebbe benissimo proprio per i motivi che io numeravo più sopra e cioè la fine, o l'ancora maggiore insignificanza, dell'attuale Unione Europea.

(*) Già parlamentare ed esperto di relazioni internazionali

A Gaza donne e bambini uccisi mentre attendevano cure mediche Russell (Unicef): "Siamo sconvolti"

Quindici persone, tra cui nove bambini e quattro donne, sono stati uccisi questa mattina a Deir al Balah, nella Striscia di Gaza, mentre erano in fila in attesa di ricevere aiuti medici e integratori alimentari. Nelle ultime 24 ore sono almeno 82 i palestinesi uccisi e 247 quelli feriti negli attacchi israeliani secondo i dati diffusi dal ministero della salute dell'enclave, riportati da Al Jazeera.



RUSSELL (UNICEF): ISRAELE DEVE GARANTIRE IL RISPETTO DEL DIRITTO INTERNAZIONALE

"Siamo sconvolti dalla notizia" ha detto la Direttrice generale dell'Unicef Catherine Russell. Che ha spiegato: "L'assistenza veniva fornita da Project Hope, un'organizzazione partner dell'Unicef, alle famiglie che ne avevano un disperato bisogno. L'uccisione di famiglie che cercano di accedere ad aiuti salvavita è inconcepibile. Erano madri che cercavano un'ancora di salvezza per i loro figli dopo mesi di fame e disperazione. Tra loro c'era Donia, il cui bambino di un anno, Mohammed, è stato ucciso. Ha detto che le aveva rivolto le sue prime parole poche ore prima. Donia ora giace in un letto d'ospedale, gravemente ferita dall'esplosione, stringendo la piccola scarpa di Mohammed. Nessun genitore dovrebbe affrontare una simile tragedia", ha affermato Russell. E ancora: "Questa è la crudele realtà che molti a Gaza si trovano ad affrontare oggi, dopo mesi di aiuti non sufficienti ammessi ad entrare nel territorio, e parti in conflitto che non hanno rispettato le responsabilità basilari per proteggere i civili. La mancanza di aiuti significa che i bambini rischiano di morire di fame, mentre cresce il rischio di carestia. Il numero di bambini malnutriti continuerà ad aumentare fino a quando gli aiuti e i servizi salvavita non saranno ripristinati su larga scala. Il diritto internazionale è chiaro: tutte le parti in conflitto hanno l'obbligo di proteggere i civili e di garantire la consegna sicura e senza ostacoli dell'assistenza umanitaria. Chiediamo a Israele di rivedere urgentemente le sue regole di ingaggio per garantire il pieno rispetto del diritto internazionale umanitario, in particolare la protezione dei civili, compresi i bambini, e di condurre un'indagine approfondita e indipendente su questo incidente e su tutte le accuse di violazione. Estendiamo le nostre più sentite condoglianze alle famiglie che hanno perso i loro cari e a tutti coloro che sono stati colpiti, compresi i nostri partner di Project Hope, che continuano a servire i bambini di Gaza nelle condizioni più pericolose. L'Unicef chiede nuovamente un cessate il fuoco immediato e duraturo, il rilascio degli ostaggi e che tutte le parti proteggano i civili, compresi i bambini e gli operatori umanitari. Cibo e acqua, così come forniture nutrizionali e mediche, devono raggiungere i bambini in modo sicuro e senza ritardi. La morte e la sofferenza dei bambini e dei civili devono finire".

L'allarme delle Nazioni Unite sul carburante

Ieri per la prima volta in 130 giorni, le Nazioni Unite sono riuscite a far entrare nella Striscia 75.000 litri di carburante. Un carico che comunque, per Stéphane Dujarric, portavoce del segretario generale delle Nazioni Unite Antonio Guterres, non è sufficiente "a coprire anche un giorno di fabbisogno energetico". "Il carburante si sta esaurendo e i servizi si chiuderanno se volumi maggiori non entreranno immediatamente nella Striscia di Gaza", le parole del portavoce, riprese da Al Jazeera.

Dire


CONFIMPRESE ITALIA
Confederazione Italiana delle Micro, Piccola e Media Imprese


CONFIMPRESE ROMA
area metropolitana

Confimprese Italia è la Confederazione Italiana della Micro, Piccola e Media Impresa

Confimprese Italia è un "sistema plurale" a cui appartengono a vario titolo oltre 80.000 imprese e professionisti con una nutrita rappresentanza dei pensionati



tel 06.78851715
info@confimpreseitalia.org

ESTERI

LEONE XIV E L'IA

“Lo sviluppo dell'IA si affianchi al rispetto dei valori umani e sociali”

L'umanità si trova oggi a un "bivio". Da un lato, il potenziale dell'Intelligenza Artificiale, capace di svolgere compiti con "incredibile velocità ed efficienza". Dall'altro, la sua incapacità di replicare il "discernimento morale" e di intrecciare relazioni autenticamente umane. La via da seguire è quella di una "gestione coordinata locale e globale" che guidi lo sviluppo delle nuove tecnologie nel rispetto dei valori autenticamente "sociali".

Questo è il cuore del messaggio di Papa Leone XIV, a firma del cardinale segretario di Stato vaticano, Pietro Parolin, inviato oggi, 10 luglio, in occasione dell'AI for Good Summit 2025, in programma dal 7 all'11 luglio a Ginevra, e organizzato dall'International Telecommunication Union (Itu), in collaborazione con alcune agenzie delle Nazioni Unite e con il patrocinio del Governo svizzero. Un evento ricco di keynote, panel, workshop e dimostrazioni, volto a promuovere soluzioni che integrino l'IA nelle sfide dello sviluppo globale.

"Connettere la famiglia umana"

Il messaggio si apre con le congratulazioni del Pontefice per il 160.mo anniversario della fondazione dell'Itu e per l'impegno costante nel promuovere una "cooperazione globale" volta a portare i benefici delle tecnologie della comunicazione alle popolazioni di tutto il mondo. La sfida di "connettere la famiglia umana" attraverso i diversi mezzi a disposizione è particolarmente cruciale nelle aree "rurali e a basso reddito", dove ancora circa 2,6 miliardi di persone non hanno accesso a questi sistemi.



La "rivoluzione digitale" in atto
L'umanità si trova a un bivio: di fronte all'immenso potenziale generato dalla rivoluzione digitale guidata dall'Intelligenza Artificiale. Il suo impatto è profondo, "di vasta portata", scrive il Papa, e influenza ambiti come l'istruzione, il lavoro, la sanità, la governance, l'ambito militare e la comunicazione. Questo "cambiamento epocale" richiede responsabilità e discernimento per costruire "ponti di dialogo", promuovere la fraternità e assicurare che l'IA rimanga al servizio dell'intera umanità. Le nuove tecnologie, in continua evoluzione, sono in grado di adattarsi "autonomamente", operando scelte "puramente tecniche basate su algoritmi". Per questo, è fondamentale considerare le implicazioni "antropologiche" ed "etiche" dell'IA, i valori in gioco, così come i doveri e gli strumenti normativi necessari per tutelarli.

Una "responsabilità umana" in crescita

Sebbene l'IA possa "simulare aspetti del ragionamento umano" e svolgere compiti con straordinaria efficacia, essa non è in grado di replicare un autentico discernimento morale, né di instaurare "relazioni autentiche". Lo sviluppo di questi progressi tecnologici deve andare di pari passo con il rispetto dei valori

umani e sociali, la capacità di giudicare con coscienza tranquilla e la crescita nella responsabilità umana. Non è un caso, osserva Leone XIV, che questa epoca stimoli riflessioni su cosa significhi "essere umani" e sul "ruolo dell'umanità nel mondo".

Oltre i criteri di "utilità" ed "efficienza"

La responsabilità per un utilizzo "etico" dei sistemi tecnologici ricade innanzitutto su sviluppatori, gestori e supervisori, afferma Leone XIV. Tuttavia, anche ciascun utente ne condivide una parte. Da qui l'appello a promuovere "quadri normativi" che pongano al centro la persona umana, oltre i "meri criteri dell'utilità o dell'efficienza". L'incoraggiamento è a ricercare con chiarezza l'etica e a promuovere una governance fondata sul riconoscimento condiviso della "dignità" e delle "libertà fondamentali" della persona umana.

"La tranquillità dell'ordine"

In tal senso, il Papa si richiama al concetto di tranquillitas ordinis – la "tranquillità dell'ordine" – proposto da sant'Agostino nella De Civitate Dei. Un orizzonte da non perdere "mai" di vista, per promuovere un ordine sociale più umano, "società pacifiche e giuste", al servizio dello sviluppo integrale e del bene della famiglia umana.

ROMA & REGIONE LAZIO



Explosione nell'impianto Gpl di via dei Gordiani

Indagato l'autista della cisterna



La procura della Repubblica di Roma ha iscritto nel registro degli indagati l'autista della cisterna che venerdì 4 luglio è esplosa durante l'operazione di scarico di gas Gpl, nella stazione di servizio in via dei Gordiani a Roma. A dare notizia il Corriere della sera, precisando che le ipotesi di reato a suo carico sono omicidio colposo, disastro colposo e lesioni gravi. L'incidente, infatti, ha già causato la morte di Claudio Ercoli (67 anni, responsabile della stazione di servizio e provocato danni ingenti, ancora in fase di quantificazione). L'uomo indagato si chiama Mauro B. ed è impiegato come autista nella società 'Ecogasauto srl'. Ferito e ricoverato in prognosi riservata all'ospedale Sant'Eugenio, ieri è stato visitato dagli agenti della Squadra mobile impegnati nella ricostruzione dei fatti. Difeso dall'avvocato Francesco Romanini, Bagolini dovrà chiarire la sua posizione. Secondo la prima informativa della polizia, la cisterna della società Eco Gasauto avrebbe urtato una colonnina di rifornimento, provocando una serie di scintille difficilmente governabili. Gli inquirenti ipotizzano un errore umano e stanno valutando una maxi consulenza tecnica per fare piena luce sull'accaduto. Il procuratore aggiunto Giovanni Conzo e la sua sostituta Silvia Santucci andranno nelle prossime ore al distributore per un nuovo sopralluogo. Va detto poi, che è al vaglio anche la posizione del gestore dell'impianto di rifornimento. Indagini approfondite sono in corso da parte sia dei Vigili del Fuoco che della Polizia di Stato, per stabilire lo stato dei sistemi di sicurezza antincendio della struttura.

GAP
DOCUMENTING
THE FUTURE

Un sistema pratico, sicuro ed economico
per conservare i tuoi dati digitali

CRONACHE ITALIANE

STRAGE DI CORINALDO

Carlo Nordio avvia l'istruttoria sulla fuga di Andrea Cavallari

Una fuga pianificata da tempo, nei minimi dettagli quella escogitata da Andrea Cavallari, evaso da una settimana dal carcere della Dozza dopo aver discusso la tesi di Laurea, il giovane si sarebbe procurato documenti falsi, un cellulare, dei soldi. Ad aiutarlo un amico arrivato in auto per poi allontanarsi con lui da Bologna verso una destinazione che si ritiene estera. Si pensa ad un Paese dell'Europa dell'Est, persino all'Ucraina. A questo starebbero lavorando gli inquirenti impegnati da una settimana a ricostruire i 'passi' di Andrea Cavallari, il 26 enne sparito nel nulla giovedì scorso.

I FATTI

Cavallari, condannato in via definitiva a 11 anni e 10 mesi per la strage dell'8 dicembre 2018 alla discoteca 'Lanterna Azzurra' di Corinaldo, dove morirono 5 minorenni e una madre, è uscito dal carcere con la madre che lo ha accompagnato all'università, senza scorta. Dopo la cerimonia, il pranzo in un ristorante con la mamma, il patrigno e la madre di quest'ultimo si è allontanato dicendo che doveva versare con la fidanzata. Si sarebbe dovuto incontrare poche ore dopo con la madre, per poi rientrare in carcere. Non è mai successo. La (ex) fidanzata era una scusa: i due non si vedono da due anni.

APERTI I FASCIOLI PER EVASIONE E PER FAVOREGGIAMENTO

Ora a carico di Cavallari è stato aperto un fascicolo per evasione. Non solo: di ieri la notizia che ne verrà aperto un altro per favoreggiamento all'evasione - per ora risulterebbe a carico di ignoti - per verificare chi possa aver fornito supporto all'evaso nella scrupolosa preparazione ed 'esecuzione della fuga.

NORDIO: "AVVIATA UN'ISTRUTTORIA AL MINISTERO"

La questione è finita anche in Senato dove, rispondendo a una



interrogazione, il ministro della Giustizia Carlo Nordio ha annunciato l'apertura di una istruttoria del ministero. "Occorre fare certamente luce sulla vicenda riportata dalla stampa e andrà fatto un accertamento - ha detto in Aula rispondendo al question time - A tal fine, appena la notizia, ho avviato un'attività istruttoria al fine di accertare compiutamente i fatti

e verificare l'eventuale sussistenza dei presupposti per l'esercizio delle prerogative istituzionali riconosciute per legge. Il segreto istruttorio non consente di poter fornire ulteriori dettagli sulla vicenda". Insomma, si dovrà chiarire anche se l'iter per la concessione del permesso di uscita sia stato rispettato.

IL RUOLO DELL'AMICO CON L'AUTO

Le ricerche, seguite dal Nir e coordinate dal Nucleo investigativo centrale della polizia penitenziaria, con cui collaborano tutte le forze dell'ordine, in un primo momento si sono concentrate tra Bologna, Modena e Ferrara, quindi sono state estese e un'area di interesse sembra essere l'Est Europa, che potrebbe aver raggiunto in macchina.

Sotto osservazione non solo le telecamere sparse nel centro di Bologna, ma tutti i suoi contatti, compresi familiari e amici. In particolare, l'attenzione degli inquirenti ora si concentra sull'amico che ha raggiunto Andrea Cavallari al ristorante. I familiari non lo conoscevano. Al momento si cerca di risalire alla sua identità perché potrebbe aver avuto un ruolo nella fuga.

DUE O PIÙ PERSONE LO HANNO AIUTATO NELL'EVASIONE

L'ipotesi al vaglio è che vi sia una vera e propria rete di complici: almeno due persone avrebbero aiutato Cavallari nel preparare e mettere in atto la fuga, ma si ritiene siano coinvolti altri: per capirne di più sarà aperta un'inchiesta per favoreggiamento. Emerge che il 26enne aveva con sé un telefonino, probabilmente recuperato fuori dal carcere il giorno della laurea. Ed è anche caccia all'auto dell'amico che è andato a prenderlo. Gli inquirenti stanno passando al setaccio le telecamere, dopo che sono state acquisite le immagini di quelle del ristorante del centro e quelle di videosorveglianza sul territorio. Quanto alla disponibilità economica del ricercato, i familiari gli avevano dato 300 euro, quel giorno, come regalo di laurea, ma quasi sicuramente qual-

Tragedia a Montalto di Castro

17enne muore dentro la buca di sabbia che aveva scavato



Una tragedia assurda si è consumata oggi sulla spiaggia di Montalto di Castro, nel viterbese, dove un ragazzo di 17 anni è morto, sepolto dalla sabbia. Dalle prime ricostruzioni, il giovane, avrebbe scavato una profonda buca, per poi entrarci dentro. A quel punto, le pareti avrebbero ceduto seppellendolo. La vittima, si trovava al mare con il papà e i due fratelli più piccoli. Ad allertare i soccorsi è stato il padre. Sulla vicenda indaga la procura di Civitavecchia. Sui social, il messaggio del Comune che si stringe ai familiari del ragazzo: "L'Amministrazione Comunale di Montalto di Castro esprime profondo cordoglio per la tragica scomparsa del giovane di 17 anni, avvenuta nel pomeriggio di oggi sulla spiaggia del nostro litorale. In un momento di così grande dolore, ci stringiamo ai genitori e ai familiari del ragazzo, colpiti da questa grande tragedia. In segno di rispetto, tutti gli eventi pubblici previsti saranno sospesi. La comunità di Montalto si unisce in un silenzioso abbraccio alla famiglia".

cuno ha aiutato Cavallari anche in questo, dandogli dei contanti. Gli accertamenti sono in corso per capire anche se il ragazzo possa aver avuto accesso a un cellulare, seppur vietato, servito a programmare l'evasione con chi lo attendeva fuori. Da capire, inoltre, se qualche detenuto albanese possa averlo aiutato a varcare il confine.

Amiloidosi da transtiretina, arriva il Position paper per Pdta personalizzati

"Oggi in Italia un paziente con Amiloidosi Cardiaca da Transtiretina (Attr) può ricevere diagnosi e cure molto diverse a seconda della regione in cui vive. Eppure, questa malattia rara, spesso sottovalutata e diagnosticata troppo tardi, necessita di un percorso di cura rapido, personalizzato e multidisciplinare". Nasce per rispondere a questa sfida il position paper dal titolo 'L'importanza dei Pdta personalizzati per la gestione del paziente con Amiloidosi da Transtiretina', presentato oggi nella Sala Caduti di Nassirya, a Palazzo Madama, nel corso di una conferenza stampa promossa dalla senatrice Elena Murelli, capogruppo in Commissione Affari Sociali del Senato e promotrice dell'intergruppo parlamentare le malattie cardio, cerebro e vascolari. Il documento è stato realizzato da Bistoncini Partners, con il contributo non condizionante di Pfizer, ed il patrocinio di Anmco (Associazione Nazionale Medici Cardiologi Ospedalieri), Fism (Federazione delle Società Medico Scientifiche Italiane), SIGG (Società Italiana di Gerontologia e Geriatria) e Sia (Società Italiana per le Amiloidosi).

L'Amiloidosi Cardiaca da Transtiretina è una malattia rara, progressiva e potenzialmente letale, causata da proteine instabili di transtiretina che si ripiegano in modo errato e si aggregano in fibrille amiloide, che possono accumularsi nel cuore e in altre parti del corpo. L'accumulo di amiloide di transtiretina nel cuore provoca un irrigidimento del muscolo cardiaco nel tempo, portando infine a scompenso cardiaco. Secondo gli esperti,

*Presentato in Senato, gli esperti:
"Malattia troppo spesso sotto diagnosticata"*



Nella foto a destra la senatrice Elena Murelli, capogruppo in Commissione Affari Sociali del Senato

l'Amiloidosi da Transtiretina - nella sua forma senile (ATTRwt) o ereditaria (ATTRv), è "molto più frequente di quanto si creda, ma viene spesso confusa con patologie cardiache comuni". La difficoltà diagnostica, l'eterogeneità dei percorsi assistenziali e l'accesso disomogeneo alle terapie rappresentano "ostacoli rilevanti". La sfida dettata da una corretta presa in carico del paziente affetto da Amiloidosi da Transtiretina "ci ricorda quanto sia cruciale tenere alta l'attenzione sulle patologie rare e poco conosciute".

ha sottolineato la senatrice Murelli. Con questo position paper si vuole presentare raccomandazioni operative, strategie diagnostiche (invasive e non invasive), indicazioni terapeutiche aggiornate e buone pratiche regionali già attivate in diverse realtà italiane in modo da tradurre la collaborazione tra istituzioni, clinici e associazioni in azioni concrete, per garantire ai pazienti

percorsi di diagnosi e cura uniformi ed efficaci su tutto il territorio nazionale".

Il documento, in particolare, raccoglie il lavoro di clinici, istituzioni e reti regionali per rendere più efficaci i Percorsi Diagnostico Terapeutico Assistenziali (PDTA): strumenti "fondamentali", hanno evidenziato ancora gli esperti, per garantire ai pazienti "equità di accesso alle cure e uniformità di trattamento su tutto il territorio nazionale". Il Pdta nazionale pubblicato dalla Rete Italiana Amiloidosi Cardiaca (Riac) nel 2024 ha già tracciato la strada, ma la sua concreta applicazione a livello regionale "resta a macchia di leopardo". Come confermato anche dal dottor Federico Nardi, presidente eletto Anmco, direttore del Dipartimento strutturale Medico ASL AL e direttore SC Cardiologia PO Casale. Come cardiologi vediamo ogni giorno quanto la diagnosi tardiva di questa patologia possa compromettere la qualità di vita dei pazienti. Il nostro obiettivo è fare rete, condividere le competenze e diffondere le buone pratiche cliniche perché la presa in carico sia tempestiva ed equa ovunque".

In alcune regioni italiane, infatti, sono stati attivati modelli organizzativi avanzati che hanno migliorato la diagnosi precoce e il trattamento dei pazienti. "L'Amiloidosi da Transtiretina è ancora troppo spesso sotto diagnosticata. Con questo documento puntiamo a sensibilizzare la comunità scientifica e i decisori sanitari sull'importanza di protocolli con solida base scientifica, dalla diagnosi precoce fino al follow-up, per dare risposte concrete ai pazienti", ha sottolineato il professor Giovanni Palladini, del Dipartimento di Medicina Molecolare dell'Università di Pavia, Centro Amiloidosi e Malattie ad Alta Complessità della Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo di Pavia e membro della Società Italiana per l'Amiloidosi, confermando che permangono "profonde disuguaglianze territoriali, che il position paper intende superare attraverso un confronto costruttivo e la condivisione delle migliori pratiche".

Anche secondo il professor Giuseppe Limongelli, dello European Reference Network (ERN GUARD-Heart), Unità Malattie Genetiche e Rare Cardiovascolari dell'Università della Campania 'Luigi Vanvitelli' di Napoli,

le reti di riferimento europee sono uno "strumento essenziale per affrontare patologie complesse e rare come l'Amiloidosi da Transtiretina. Connettere centri di eccellenza e promuovere la formazione condivisa significa garantire a tutti i pazienti l'accesso alle cure migliori, indipendentemente da dove vivono". L'Amiloidosi da Transtiretina, hanno sottolineato ancora nel corso della conferenza stampa, è una patologia "complessa e multisistemica che richiede il coinvolgimento di cardiologi, neurologi, ematologi, genetisti, internisti e altri specialisti". La diagnosi precoce e un percorso di cura strutturato possono "cambiare radicalmente" la prognosi di questi pazienti, riducendo comorbidità e mortalità.

"Dietro ogni diagnosi ci sono persone e famiglie che affrontano paure e incertezze", ha commentato la professoressa Martina Smorti, associata in Psicologia dello Sviluppo e dell'Educazione presso l'Università di Pisa. Per questo è indispensabile integrare il supporto psicologico nei percorsi di cura, per aiutare i pazienti a convivere con una malattia complessa come l'Amiloidosi".

Il position paper sull'Amiloidosi Cardiaca da Transtiretina (ATTR), infine, si inserisce pienamente tra le priorità del Piano Nazionale Malattie Rare 2023-2026, che punta a rafforzare i Pdta e le reti di presa in carico per migliorare la vita dei pazienti e ridurre i divari assistenziali tra le regioni. "È necessario e prioritario costruire una sanità più equa e attenta ai bisogni di chi convive con patologie rare e delle loro famiglie", ha concluso l'onorevole Ilenia Malavasi, della Commissione Affari Sociali della Camera e membro dell'Intergruppo parlamentare sulle malattie cardio, cerebro e vascolari. Il nostro impegno, come Parlamento, è garantire disponibilità di risorse, uguaglianza di accesso e possibilità sull'intero territorio nazionale e strumenti adeguati a tradurre le proposte in azioni concrete, a beneficio di tutti e tutte".

CULTURA, SPETTACOLO & LIBRI

A Firenze parte il viaggio virtuale sulla costruzione della cupola del Brunelleschi



Un viaggio immersivo e inedito, grazie alla realtà virtuale, alla scoperta di uno dei più grandi capolavori dell'architettura rinascimentale di Firenze: la cupola del Brunelleschi. Il progetto, 'Brunelleschi's Dome-Building the Impossible', lo firma Way Experience con la collaborazione dell'Opera di Santa Maria del Fiore. Gli spettatori, quindi, avranno l'opportunità unica di fare un viaggio indietro nel tempo per immergersi a 360 gradi nella costruzione della maestosa cupola "attraverso gli occhi del suo stesso creatore, all'interno di un ambiente virtuale di straordinaria accuratezza". Brunelleschi, attraverso un racconto in prima persona, svelerà momenti significativi, retroscena e aneddoti della complessa e affascinante impresa costruttiva. La narrazione, della durata di circa dieci minuti, sarà accompagnata dalla voce dell'attore Antonio Palumbo, grazie alla partnership con LibriVivi. 'Brunelleschi's Dome-Building the Impossible' sarà fruibile allo spazio VR di via degli Alfani dal 10 luglio. La



realizzazione del progetto è stata resa possibile grazie alla consulenza scientifica dell'Opera. Un'attenzione particolare è stata riservata alla ricostruzione visiva: le immagini delle vetrate, si spiega, sono state fornite direttamente dal team di Opera per garantire la massima fedeltà e qualità, mentre per gli affreschi della cupola è stata utilizzata una texture di-

gitale ad altissima definizione, sempre di Opera. Per animare la narrazione, sono stati inseriti oltre 50 'metahumans', personaggi digitali ultra-realistici. Infine, la luce che filtra attraverso le vetrate è calcolata in tempo reale con oltre 80 fonti luminose dinamiche per simulare il cambiamento della luce naturale nel corso della giornata.

Dire

La 23ª edizione di MoliseCinema rende omaggio a Sonia Bergamasco con la monografia "Giocare la vita"

L'artista sarà ospite del festival sabato 9 agosto per presentare il libro e incontrare il pubblico

La 23ª edizione del Festival MoliseCinema che si svolgerà dal 5 al 10 agosto 2025 a Casacalenda, in provincia di Campobasso, rende omaggio a Sonia Bergamasco, tra le figure più intense e versatili del panorama artistico italiano, con la presentazione del volume monografico *Giocare la vita*, edito da Cosmo Iannone Editore e curato da Mariapaola Pierini e Federico Pommier Vincelli. In suo onore, il festival pro-



porrà anche una rassegna dedicata ai film che ne hanno segnato il percorso artistico, offrendo al pubblico l'occasione di riscoprire il suo talento e la sua sensibilità interpretativa. L'incontro con Sonia Bergamasco si terrà sabato 9 agosto in un momento aperto al pubblico del Festival. Attrice di teatro, cinema e televisione, ha attraversato e attraversa con eleganza, rigore e versatilità molteplici linguaggi e timbri interpretativi. Ha collaborando con registi del calibro di Giuseppe Bertolucci, Thomas Ostermeier, Antonio Latella, Jan Fabre, Carmelo Bene, Liliana Cavani, Marco Tullio Giordana, Riccardo Milani. Il volume *Giocare la vita* ne ripercorre il percorso artistico con saggi, testimonianze e interviste firmate da autorevoli studiosi, critici, artisti e colleghi. Il libro si articola in sei sezioni, dal teatro al cinema, dalla televisione alla letteratura e include anche una lunga conversazione con l'artista, restituendo il ritratto di un'interprete profonda, curiosa e mai prevedibile, capace di "giocare la vita" tra presenza scenica, voce e sguardo. Il volume contiene saggi di Laura Bevione, Chiara Borroni, Paola Casella, Sara Casoli, Sara Chiappori, Fabio Ferzetti, Lorenzo Flabbi, Marzia Gandolfi, Paolo Mereghetti, Emiliano Morreale, Anna Maria Pasetti, Federico Pedroni, Paola Zeni. Le testimonianze affettive e professionali su Bergamasco sono di Emanuele Arciuli, Maria Grazia Calandrone, Ruggero Cappuccio, Fabrizio Gifuni, Marco Tullio Giordana e Alberto Terrile. Infine le Interviste nel libro sono ad Antonio Latella, Riccardo Milani, Roberta Torre e Luca Zingaretti. La pubblicazione si inserisce nella collana editoriale di MoliseCinema, che negli anni ha celebrato protagonisti del cinema italiano come Elio Germano, Alba Rohrwacher, Pierfrancesco Favino, Jasmine Trinca, Fabrizio Gifuni, Isabella Ragonese e Valerio Mastandrea. Il festival, diretto da Federico Pommier Vincelli, è organizzato dall'Associazione MoliseCinema, promosso da Regione Molise e Comune di Casacalenda, con il patrocinio e il contributo della Direzione Generale Cinema e Audiovisivo del Ministero della Cultura (MiC).

Usare la testa, si deve.



Evitare la croce, si può.



IO LAVORO SICURO.

SICUREZZA. DOVERE ASSOLUTO, DIRITTO INTOCCABILE.

La sicurezza è un diritto che ogni datore di lavoro ha l'obbligo di garantire ai suoi lavoratori. E tu lavoratore pretendi gli strumenti di protezione, usali sempre, e denuncia chi mette a repentaglio la tua vita. Perché gli incidenti li puoi evitare, a te e agli altri.



Per saperne di più vai su www.iolavorosicuro.it